

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL' APPENNINO CENTRALE

# Bollettino Informativo Osservatorio

Protocollo Istitutivo dell'Osservatorio:  
Articolo 5, comma 1, lettera d

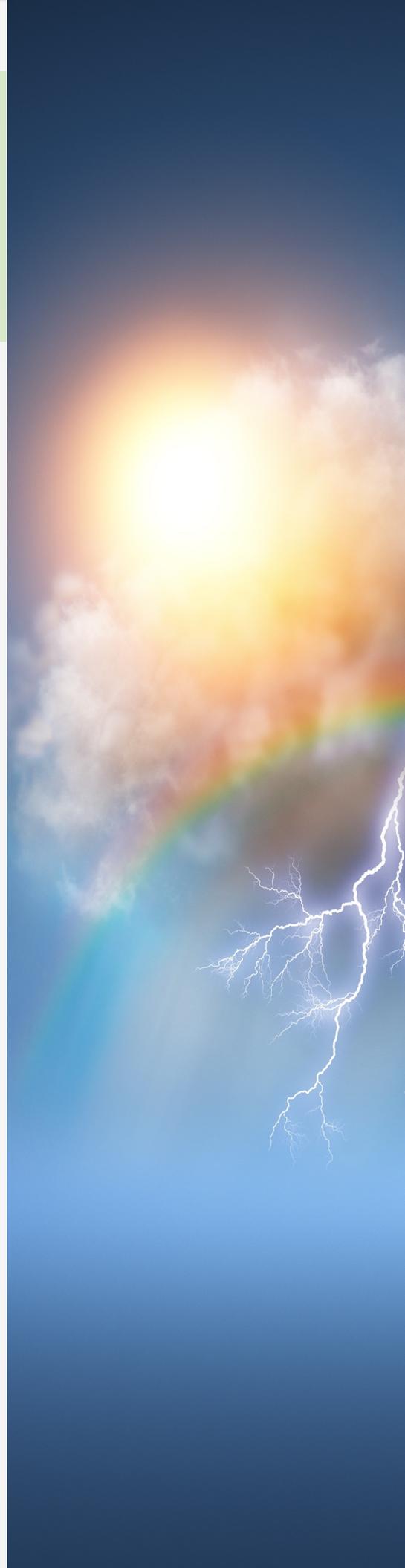
ANNO 2 N. 4 - 8/2022



Documento informativo bimestrale per le Amministrazioni Pubbliche, i portatori di interessi e i cittadini.  
Informazioni tecniche e report sugli scenari di “severità idrica” e sullo stato di efficienza del sistema delle infrastrutture idriche.

# Indice

Gli Indici SPI e SRI.....	1
Analisi delle precipitazioni a livello nazionale.....	2
Condizioni pluviometriche.....	3
Condizioni idrologiche e idrogeologiche.....	4
Scenario di severità idrica distrettuale.....	5
Azioni e interventi di contrasto associati allo scenario di severità idrica distrettuale Tabella di sintesi.....	7
Focus 1 - Regione Umbria.....	34
Focus 2 - Regione Lazio.....	36
Focus 3 - Regione Marche.....	44
Focus 4 - Regione Abruzzo.....	54



# Gli indici SPI (Standardized Precipitation Index) e SRI (Standardized Runoff Index)

L'indice di precipitazione standardizzato o SPI (Standardized Precipitation Index, McKee et al. 1993) è una misura della frequenza di accadimento delle precipitazioni cumulate su un determinato intervallo temporale e riferite ad un determinato mese dell'anno. Ad esempio, se consideriamo l'SPI4 riferito al mese di aprile 2021, vuol dire che stiamo

analizzando le precipitazioni cumulate da gennaio ad aprile del 2021.

Il valore numerico dell'SPI indica con quale frequenza un determinato valore di precipitazione cumulata si è verificato nel passato. In figura è mostrata la classificazione dei valori di SPI comunemente accettata e le probabilità di accadimento associate.

SPI	Classe	Probabilità di accadimento
$\geq +2$	Estremamente umida	2.3%
[+1.5 : +2]	Molto umida	4.4%
[+1 : +1.49]	Moderatamente umida	9.2%
[-1 : +1]	Normale	68.3%
[-1.5 : -1]	Moderatamente secca	9.2%
[-2 / -1.5]	Molto secca	4.4%
$\leq -2$	Estremamente secca	2.3%

In maniera analoga è possibile mediante lo Standardized Runoff Index classificare le condizioni di deflusso (portate) dei corsi d'acqua superficiali, considerando la portata media in un determinato mese dell'anno (SRI1) o la portata media su n mesi (SRI3, SRI6, ecc).

Così, se consideriamo l'SRI4 riferito al mese di aprile 2021 vuol dire che stiamo analizzando la frequenza della portata media calcolata sui valori osservati nei mesi da gennaio ad aprile 2021.

Nel caso specifico delle portate è stato poi introdotto un secondo indice, denominato SRIprct calcolato come lo scostamento

percentuale rispetto alla media del periodo 1985-2020.

A differenza dell'SRI, l'SRIprct dà un'informazione di carattere quantitativo (non di frequenza), dal momento che dà una misura di quanto le portate attuali si discostino dalla media di lungo periodo. Anche in questo caso sono proposte diverse scale di aggregazione temporale (da 1 a 12 mesi).

Per una descrizione completa degli indici utilizzati si veda "Linee Guida sugli Indicatori di Siccità e Scarsità Idrica da utilizzare nelle attività degli osservatori distrettuali per l'uso della risorsa idrica" (Mariani et al. 2018)

## DPC - ANALISI DELLE PRECIPITAZIONI A LIVELLO NAZIONALE

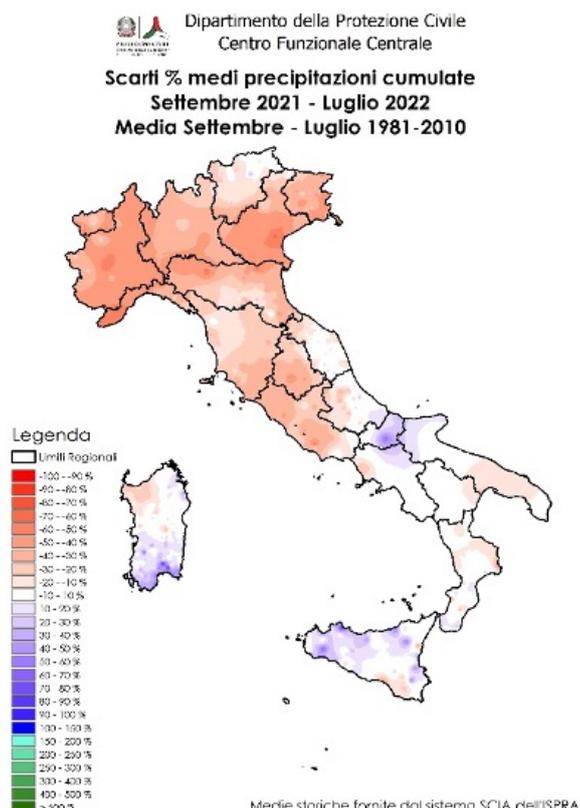
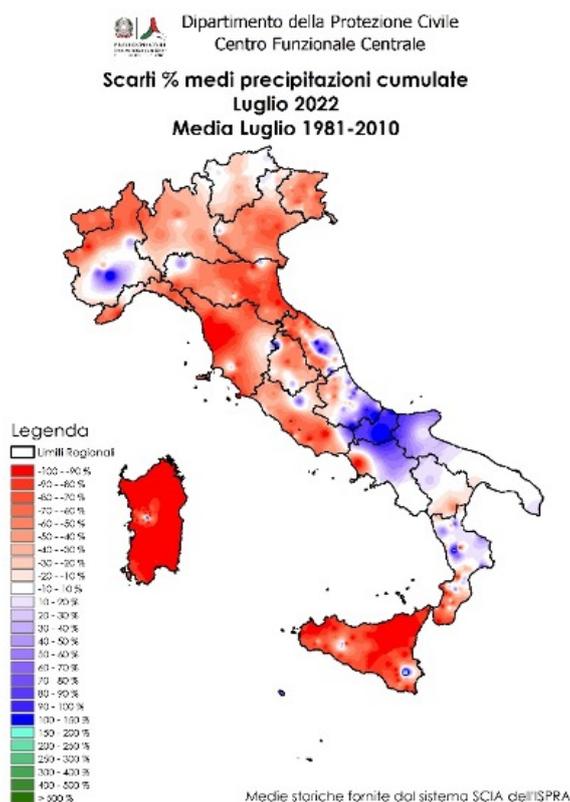
Si riporta nel seguito una breve sintesi sull'andamento delle precipitazioni a livello nazionale per il mese di Luglio e per il corrente anno idrologico Settembre 2021-Luglio 2022. L'analisi pluviometrica è condotta in termini di scarti percentuali, ossia di differenza tra precipitazione osservata e la media storia del clima 1981-2010.

Il mese di Luglio registra complessivamente precipitazioni moderate sulle regioni settentrionali, con quantitativi più elevati sul settore alpino del Triveneto. Cumulate deboli sulle regioni centrali e lato tirrenico, quantitativi moderati sulle regioni di Marche-centro-meridionali, Abruzzo, Molise e Puglia garganica. Quantitativi ancora deboli sulle regioni meridionali ed assenza di precipitazioni significative sulle isole maggiori. Dall'analisi delle cumulate mensili rispetto alle medie climatiche anche per questo mese si registrano marcati deficit precipitativi tra il -60%, -70% sulle regioni settentrionali con punte fino al -80%. Lievi anomalie negative sul Trentino-Alto Adige. Anche sulle regioni centrali si rilevano deficit ancora elevati con

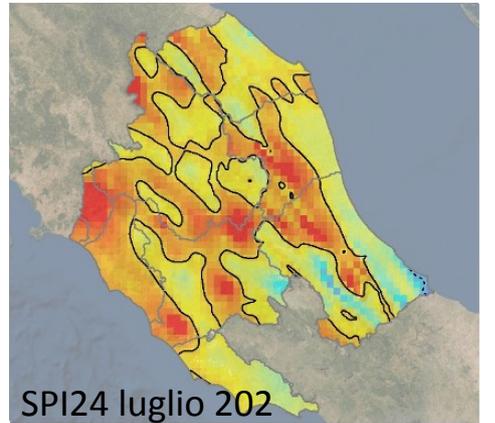
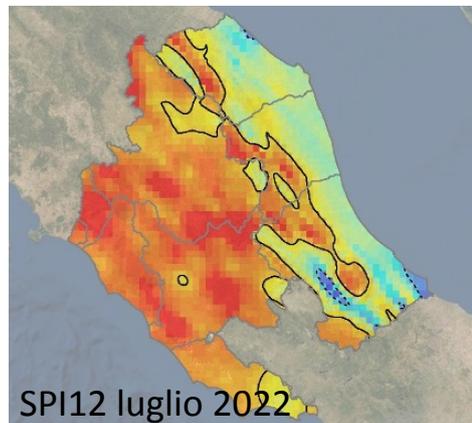
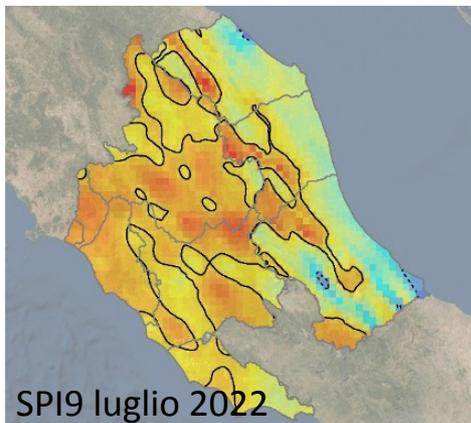
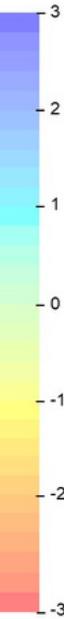
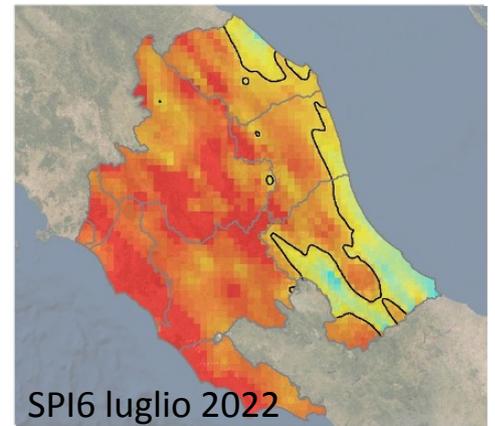
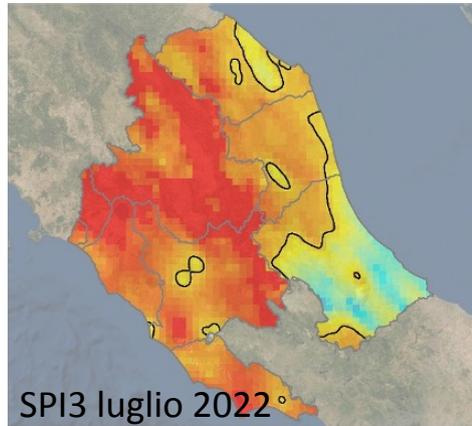
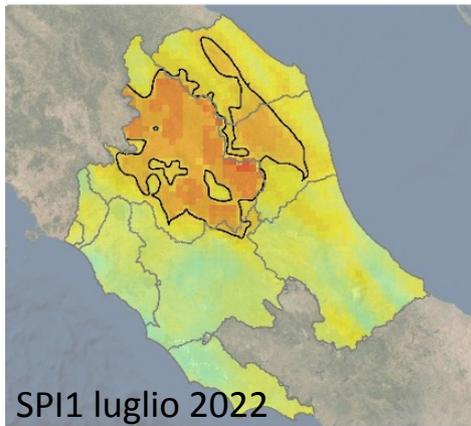
valori tra il -60%, -70% su Toscana, Umbria, Lazio e Marche-settentrionali. Precipitazioni lievemente sopra media su Marche meridionali, Abruzzo, Molise e regioni meridionali. Deficit del -100% sulle isole maggiori.

Considerando i precedenti mesi, persiste da dicembre/gennaio un periodo siccitoso, che sta interessando le regioni dell'Italia settentrionale e centrale, con deficit medi mensili: molto marcati sulle regioni del nord, tra il -50%, -70% (marzo il più siccitoso, -70%); valori medi mensili del -40% sulle regioni centrali. Tale periodo di siccità è anche prolungato sui 12-18 mesi, se si considerano i mesi primaverili ed estivi dello scorso 2021.

Dall'analisi dell'intero periodo Set. 2021 - Lug. 2022 si evidenziano estesi deficit idrici sulle regioni settentrionali con valori compresi tra -50% e -60%. Per il settore centrale deficit del -30%, -40% su Toscana, Umbria Lazio, Marche settentrionali e settore interno dell'Abruzzo; precipitazioni in media sulle Marche centro-meridionali e resto dell'Abruzzo. Precipitazioni in media sulle regioni meridionali, lievemente superiori alle medie sulle isole maggiori.



# Condizioni Pluviometriche



L'analisi delle precipitazioni per il mese di luglio 2022 è stata effettuata sui dati aggiornati al 24 luglio. Le precipitazioni dei giorni dal 25/7 al 31/7 sono state poste per il calcolo degli SPI arbitrariamente pari a 0. Si ritiene che eventuali precipitazioni sull'area del Distretto dell'Appennino Centrale nei giorni dal 25 al 31 luglio 2022 non possano avere impatti significativi sulle analisi riportate nella presente comunicazione

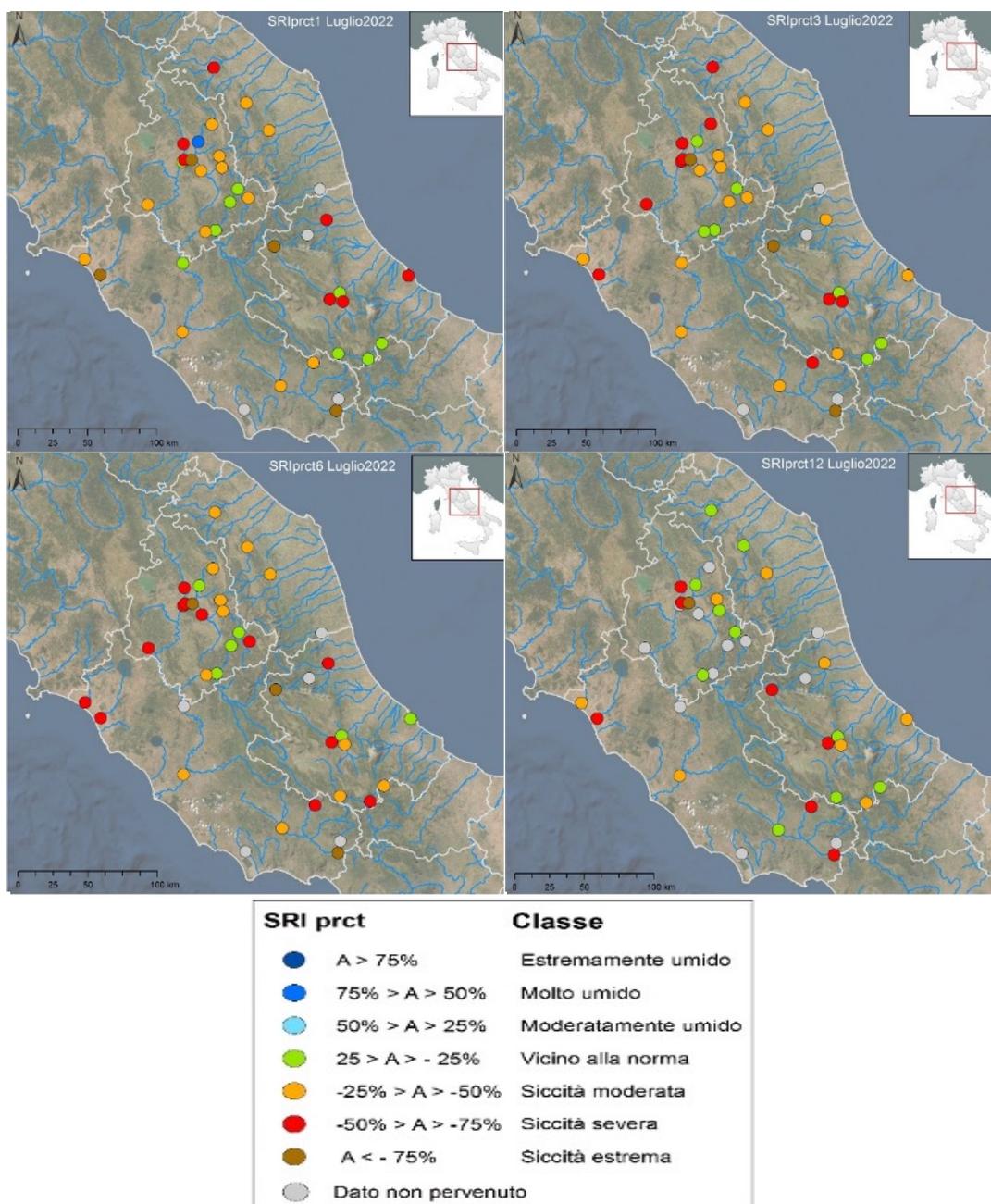
Le precipitazioni del mese di luglio 2022 risultano sotto la media sulla costa adriatica e sulla dorsale appenninica, classificabili come condizioni «moderatamente secche» ( $-1.5 < \text{SPI1} < -1$ ), rispettivamente. Precipitazioni inferiori alla media ma entro condizioni di

«normalità statistica» ( $-1 < \text{SPI1} < +1$ ) sono registrate sulla costa tirrenica.

Le scarse precipitazioni del mese di luglio determinano un peggioramento dei valori rispetto a maggio di tutti gli indici considerati. In particolare l'SPI6 che risulta significativamente sotto la media con condizioni da «molto secche» ( $-2 < \text{SPI6} < -1.5$ ) sulla costa adriatica, a «estremamente secche» ( $\text{SPI6} < -2$ ) sulla costa tirrenica e sulla dorsale appenninica

Risulta ulteriormente peggiorato rispetto a giugno 2022 l'SPI24 (precipitazioni cumulate su 24 mesi), con condizioni pluviometriche classificabili come «molto secche» sulla costa tirrenica e sulla dorsale appenninica e «moderatamente secche» sulla costa adriatica.

# Condizioni idrologiche e idrogeologiche



L'analisi delle portate dei corsi d'acqua superficiali per il mese di luglio 2022 è stata effettuata sui dati aggiornati al 24 luglio.

Gli indici di portata media mensile nel mese di luglio 2022 risultano significativamente inferiori alla media sia in termini percentuali che di frequenza di accadimento in molte stazioni del distretto. Per scale temporali di analisi brevi (1 e 3 mesi) gli scostamenti percentuali rispetto alla

media di lungo periodo risultano in generale inferiori rispetto a quelli osservati nel mese di giugno 2022, in particolar modo nelle stazioni ubicate in Alto Tevere.

Tale deficit appare significativo anche per gli indici a 6 e 12 mesi che per alcune stazioni ubicate in particolare sulla dorsale appenninica registra valori di SRI inferiori a -1.5 e SRI12prct inferiori a -50%

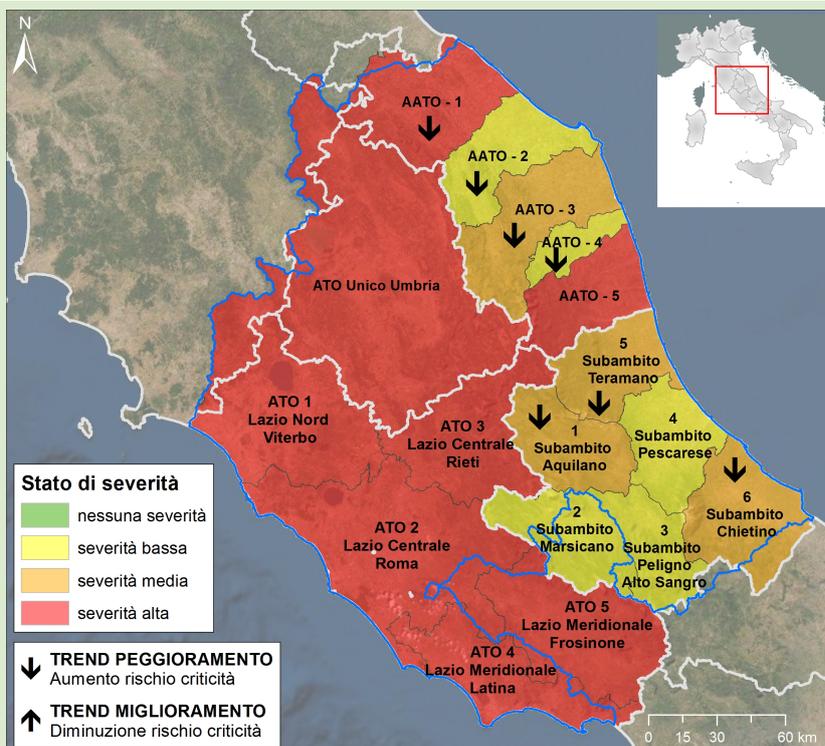
# Scenario di severità idrica distrettuale

Severità idrica distrettuale in rapporto al quadro nazionale: ■ ALTA

(Nelle mappe seguenti il dettaglio dell'evoluzione del quadro di severità idrica nel Distretto dal 14 luglio scorso ad oggi)

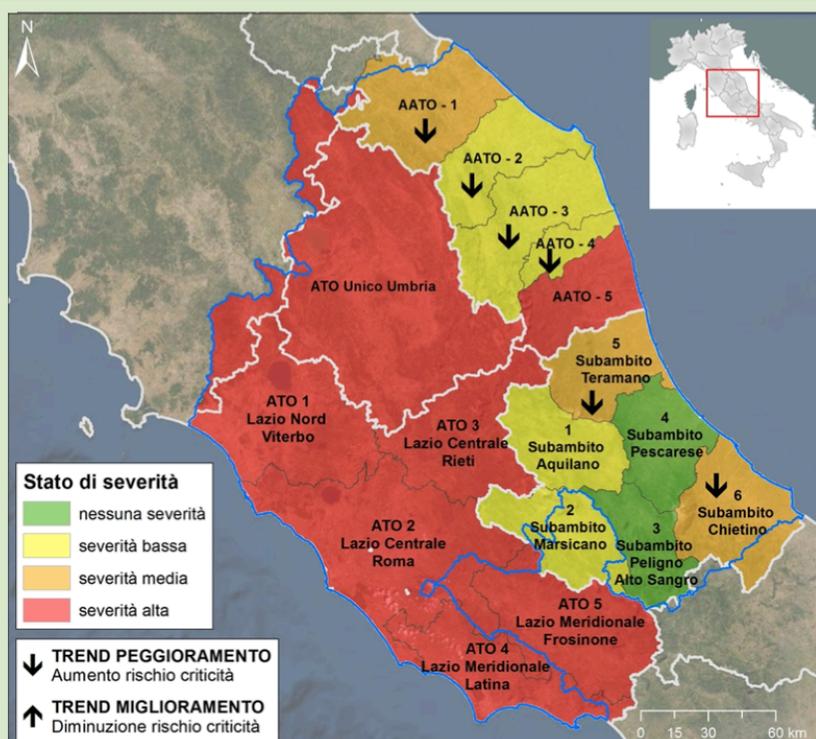
Dettaglio dello scenario di severità idrica

**Situazione al 2 agosto 2022**



Dettaglio dello scenario di severità idrica

**Situazione al 14 luglio 2022**



# Descrizione dello scenario di severità idrica distrettuale

**Permane la situazione di grave siccità rilevato nelle ultime riunioni dell'Osservatorio e si conferma il quadro complessivo distrettuale di severità idrica alta già registrato nel Bollettino del 14 luglio u.s. .**

## **Approfondimento negli ambiti ottimali:**

Per quanto riguarda l'area distrettuale del versante tirrenico della dorsale appenninica, la situazione di grave siccità in atto continua a incidere in modo negativo sulle popolazioni in termini di deficit di disponibilità della risorsa, tant'è che sono in aumento i casi di approvvigionamento attraverso servizi sostitutivi con autobotti, e i casi di limitazione del servizio tramite turnazioni o riduzione delle pressioni. Il prolungarsi della grave siccità sta producendo anche impatti importanti dal punto di vista ambientale e degli ecosistemi fluviali (cfr. Focus regionali del presente Bollettino per approfondimenti).

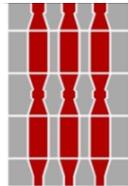
Circa poi il versante adriatico si registra un aggravamento della situazione in alcuni territori e in particolare nell'area nord delle Marche (AATO-1), dove si registra un livello di severità alta, e nella parte centrale delle Marche (AATO 3) dove si registra un livello di severità media. Permane in uno stato di severità alta l'AATO 5, qui per ragioni dovute a riduzioni di portata di alcune sorgenti (o scomparsa di altre) connesse agli effetti del sisma del 2016. Analogamente, nei territori abruzzesi, si registrano i seguenti aggravamenti: i Subambiti Pescara e Peligno passano da nessuna severità a

bassa severità, il Subambito Aquilano sale a media severità.

Dato rilevante, per la sua correlazione con i deflussi sotterranei, in particolar modo per gli acquiferi di maggior rilievo a livello distrettuale, l'ulteriore peggioramento dell'indice SPI24 (precipitazioni cumulate su 24 mesi), con condizioni pluviometriche classificabili come «molto secche» sulla costa tirrenica e sulla dorsale appenninica.

## **Conclusioni:**

Ai sensi del Protocollo Istitutivo l'Osservatorio prosegue nell'attività di supporto informativo/operativo, anche con i dati e le informazioni del presente Bollettino al fine di contribuire alla definizione delle decisioni per la gestione dell'eventuale emergenza da parte degli organi della Protezione Civile Nazionale e delle altre Autorità competenti coinvolte, in quanto: "sono state già prese tutte le misure preventive ma prevale uno stato critico non ragionevolmente prevedibile, nel quale la risorsa idrica non risulta sufficiente ad evitare danni al sistema, anche irreversibili. Sussistono le condizioni per la dichiarazione dello stato di siccità prolungata ai sensi dell'art. 4.6 della Dir. 2000/60/CE o, in casi più gravi, per l'eventuale richiesta, da parte delle Regioni interessate, della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale", ai sensi dell'art.6 del predetto D.Lgs. n.1/2018 e secondo le modalità indicate all'art. 24, comma 1, del medesimo decreto legislativo.



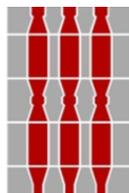
## REGIONE UMBRIA

### Ambito

Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di luglio

Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti	Piano di Committenza anno 2022 (importo a budget 650.000 €/anno - spese previste dovute alla crisi idrica pari a circa 1.300.000 €/anno 2022)	Arrone, Baschi, Castel Giorgio (Loc. Casa Perazza), Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Monteleone d'Orvieto, Orvieto (fraz. Rocca Ripesena, Titignano, Morrano), Porano, Acquasparta (Lo Scoppio)	3200	Le previsioni sono in aumento qualora dovesse persistere lo stato di siccità	6400
Riduzione pressioni  PS le riduzioni di pressione si intendono interventi di ottimizzazione ed efficientamento del sistema		Terni (Campomicciolo, Borgo Rivo, Gabelletta), Orvieto (Scalo, Ciconia), Montecastrilli, Lugnano in Teverina (Campagna), Calvi dell'Umbria, Giove, Amelia, Narni	24000	Stroncone, Sangemini	5000

		(Scalo), Attigliano, Monteleone, Fabro			
Turnazioni		NO		Probabile razionamento notturno totale o parziale su Guarda, Lugnano in Teverina e Amelia	4500
Altre misure					
Monitoraggio metalli e fluoruri		Orvieto acquedotto rurale, Castel Giorgio Casa Perazza, Castel Viscardo			



## REGIONE ABRUZZO

### Ambito AQUILANO - DISTRETTO ALTA VALLE DELL'ATERNO

Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di LUGLIO-AGOSTO

Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti		NO		NO	
Riduzione pressioni		NO		NO	
Turnazioni		NO		Scoppito Monte reale Cagnano Amiterno	3.692 2.633 1.408
Ricerca perdite	Fondi GSA	Cagnano Amit. L'Aquila (Fraz. Sassa- Preturo) Lucoli Monte reale Pizzoli Scoppito Tornimparte	1.408 / 1.050 2.633 4.251 3.692 3.186	Cagnano Amiterno L'Aquila (Fraz. Sassa- Preturo) Lucoli Monte reale Pizzoli Scoppito Tornimparte	1.408 / 1.050 2.633 4.251 3.692 3.186
Chiusura fontane		Tutti i Comuni elencati		Tutti i Comuni elencati	
Integrazione Idrica tramite pozzi 'Acqua Oria'	Fondi GSA	L'Aquila (Fraz. Sassa e Preturo) Scoppito Tornimparte	/ 3.692 3.186		
Attenta gestione acquedotti interconnessi		Tutti i Comuni elencati		Tutti i Comuni elencati	

**GRADO DI SEVERITA':**

DISTRETTO ALTA VALLE DELL'ATERNO = **MEDIO/ALTA**



**REGIONE ABRUZZO**

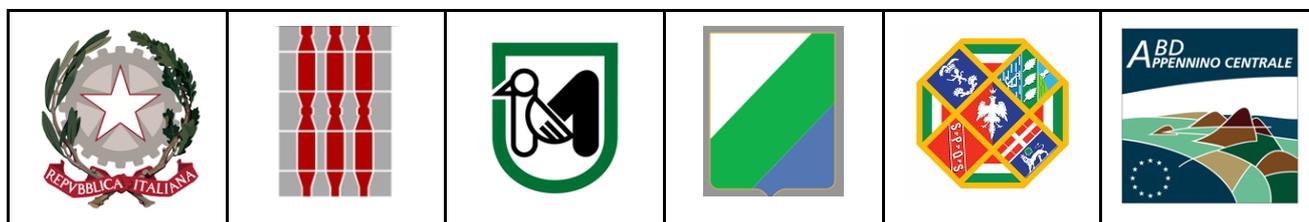
**Ambito AQUILANO - DISTRETTO ALTOPIANO DELLE ROCICHE**

Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di LUGLIO-AGOSTO

Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti	Fondi GSA	NO		Rocca di Mezzo Rocca di Cambio	1.530 504
Riduzione pressioni		NO		NO	
Turnazioni		Rocca di Mezzo Rocca di Cambio	1.530 504		
Ricerca perdite	Fondi GSA	Rocca di Mezzo Rocca di Cambio	1.530 504		
Chiusura fontane		Rocca di Mezzo Rocca di Cambio	1.530 504		

**GRADO DI SEVERITA':**

- ALTOPIANO DELLE ROCICHE = **MEDIO/ALTA**



**REGIONE ABRUZZO**

**Ambito AQUILANO  
DISTR. DI L'AQUILA (in parte), PIANA DI NAVELLI E VALLE SUBEQUANA**

Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di LUGLIO-AGOSTO

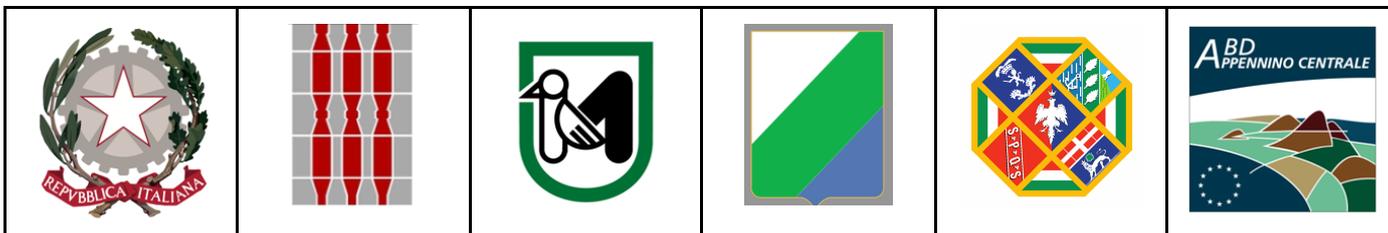
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti		NO		Villa S. Lucia	124
Riduzione pressioni		NO		NO	
Turnazioni		NO		NO	
Ricerca e riparazione perdite occulte	Fondi GSA	Acciano Barisciano Caporciano Carapelle Calvisio Castelvecchio Calv. Collepietro Fagnano Alto Fontecchio Fossa L'Aquila Navelli Ocre Ofena Poggio Picenze Prata D'Ansionia S. Bened. in Perillis S. Demetrio né V. S. Pio delle Camere S. Eusanio Forc. S. Stefano di Sess. Tione degli Abruzzi Villa S. Angelo Villa S. Lucia	337 1.855 225 83 158 240 424 379 715 70.230 565 1.162 513 1.136 499 116 1.852 688 403 117 380 425 124	Acciano Barisciano Caporciano Carapelle Calvisio Castelvecchio Calv. Collepietro Fagnano Alto Fontecchio Fossa L'Aquila Navelli Ocre Ofena Poggio Picenze Prata D'Ansionia S. Bened. in Perillis S. Demetrio né V. S. Pio delle Camere S. Eusanio Forc. S. Stefano di Sess. Tione degli Abruzzi Villa S. Angelo Villa S. Lucia	337 1.855 225 83 158 240 424 379 715 70.230 565 1.162 513 1.136 499 116 1.852 688 403 117 380 425 124
Chiusura fontane		Villa S. Lucia	124	Tutti i Comuni elencati	
Attenta gestione acquedotti interconnessi		Tutti i Comuni elencati		Tutti i Comuni elencati	

**GRADO DI SEVERITA':**

DISTR. DI L'AQUILA (in parte), PIANA DI NAVELLI E VALLE SUBEQUANA = **MEDIO**

- COMUNE DI VILLA S. LUCIA: **MEDIO/ALTA** (LUGLIO)

**ALTA** (AGOSTO)



**REGIONE Abruzzo**

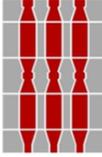
**Ambito – Aca spa – SUBAMBITO PESCARESE**

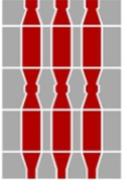
Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di luglio - agosto

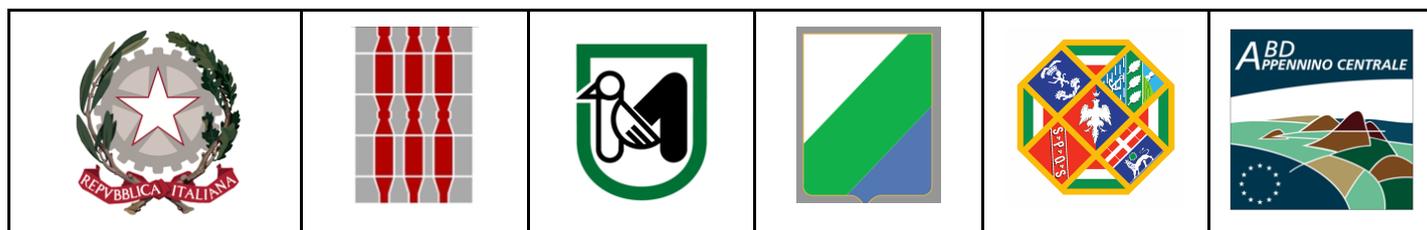
<b>Tipologia Misure</b>		<b>In atto</b>		<b>Da attuare se necessarie</b>	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti	Tariffa			Intero territorio	188.954
Riduzione pressioni	Tariffa			Chieti scalo	10.000
Riduzione pressioni	Tariffa			Città Sant'Angelo	4.000
Riduzione pressioni	Tariffa			Francavilla	18.000
Riduzione pressioni	Tariffa			Montesilvano	18.000
Riduzione pressioni	Tariffa			Pescara	18.000
Turnazioni	Tariffa			Intero territorio	188.954
Ricerca perdite	Tariffa	Chieti	37.737	Silvi, Francavilla, Pescara, Chieti, Atri, Collecervino, Cepagatti, Moscufo, Città S. Angelo	96.206
Raddoppio adduttrice Tirino 1° Lotto	PNRRM2C4-14.1-A1-28	Alanno, Bolognano, Casalcontrada, Castiglione a	136.259		

		C., Cepagatti, Chieti, Città S.Angelo, Francavilla, Manoppello, Montesilvano , Pescara, Pianella, Rosciano, San Giovanni T., Scafa, Silvi, Spoltore, Tocco da C., Torre de' P., Torrevecchia, Turrivalignani			
Acquedotto Giardino - 3 Lotto - potenziamento Pescara	PNRRM2C4- 14.1-A1-27	Alanno, Bolognano, Casalincontr ada, Castiglione a C., Cepagatti, Chieti, Città S.Angelo, Francavilla, Manoppello, Montesilvano , Pescara, Pianella, Rosciano, San Giovanni T., Scafa, Silvi, Spoltore, Tocco da C., Torre de' P., Torrevecchia, Turrivalignani	136.259		
Monitoraggio delle reti, e la loro ingegnerizzazione con creazione di distretti, riduzione delle pressioni, sostituzione contatori e sostituzione condotte obsolete	PNRR M2C4 – 1° finestra			Silvi, Città S.Angelo, Montesilvano, Pescara, Francavilla al mare, Chieti	99.467
Monitoraggio delle reti, e la loro ingegnerizzazione con creazione di distretti, riduzione	PNRR M2C4 – 2° finestra			Arsita Atri Bisenti Bucchianico Castiglione	48.534

delle pressioni, sostituzione contatori e sostituzione condotte obsolete				M.R. Castilenti Cepagatti Elice Lettomanoppell o Loreto Miglianico Montefino Penne Ripa Teatina Roccamorice Salle Spoltore Torrevecchia T.	
--	--	--	--	---	--

					
<b>REGIONE ABRUZZO</b>					
<b>Ambito</b>			<b>ERSI ABRUZZO SUBAMBITO TERAMANO</b>		
Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di luglio					
<b>Tipologia Misure</b>		<b>In atto</b>		<b>Da attuare se necessarie</b>	
<b>Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>Comuni interessati</b>	<b>N. utenti inter.</b>	<b>Comuni interessati</b>	<b>N. utenti inter.</b>
<b>Ricorso alle autobotti</b>	<b>Tariffa</b>			Valle Castellana (TE)	<b>circa 3.660 forniture idriche</b>
				Ancarano (TE)	
				Sant'Egidio alla Vibrata (TE)	
				Montorio al Vomano (TE)	
				Pineto (TE)	
				Teramo	
				Crognaleto	
Rocca Santa Maria					
<b>Turnazioni</b>	<b>Tariffa</b>			Crognaleto (TE)	<b>circa 10625 forniture idriche</b>
				Montorio al Vomano (TE)	
				Corropoli (TE)	
				Nereto (TE)	
				Sant'Egidio alla Vibrata (TE)	
Torano Nuovo (TE)					
<b>Ricorso a fornitura di emergenza: impianto di potabilizzazione sito in località Colle di Croce nel comune di Montorio al Vomano (TE)</b>	<b>Tariffa</b>	Torano Nuovo (TE) Colonnella (TE) Nereto (TE) Pineto (TE) Alba Adriatica (TE) Ancarano (TE) Corropoli (TE) Giulianova (TE) Controguerra (TE) Roseto degli Abruzzi (TE) Tortoreto (TE) Martinsicuro (TE) Sant'Egidio alla Vibrata (TE). <b>Inoltre, grazie al Potabilizzatore di Montorio Al Vomano la Ruzzo Reti S.p.A. riesce a garantire alla ACA S.p.A. una fornitura idrica media di 65 l/s. Nel corso del mese di luglio tale fornitura è stata incrementata a 75 l/s</b>	circa 74447 forniture idriche		

					
<b>REGIONE</b>					
<b>Ambito Peligno – Alto Sangro</b>					
Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di luglio - agosto					
<b>Tipologia Misure</b>		<b>In atto</b>		<b>Da attuare se necessarie</b>	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti					
Riduzione pressioni					
Turnazioni		RAIANO GORIANO SICOLI	155 536		
Altre misure					

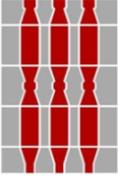


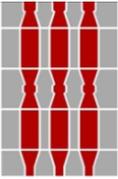
**REGIONE ABRUZZO**

**Subambito Chietino**

Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di luglio

Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti	Tariffa			87 su 87	165.000 su 165.000
Riduzione pressioni					
Turnazioni	Tariffa	16 su 87	50.000 su 165.000	40 su 87	120.000 su 165.000
Altre misure - Cercaperdite e distrettualizzazione	Sblocca Italia	20 su 87	60.000 su 165.000		

					
<b>REGIONE LAZIO</b>					
<b>Ambito ATO 1 - VITERBO</b>					
Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di agosto					
Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie <sup>2</sup>	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti	In parte tariffa SII	4 (Vetralla fraz. Tre Croci, Blera - Monticello e Vallefredda Soriano nel Cimino – San Giorgio, Acquapendente fraz. Trevinano	3.000	18	47.000
Riduzione pressioni				18	47.000
Turnazioni				18	47.000
<i>Altre misure:</i>					
Efficientamento reti					

					
<b>REGIONE LAZIO</b>					
<b>Ambito ATO 2 - ROMA</b>					
Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di agosto					
<b>Tipologia Misure</b>		<b>In atto</b>		<b>Da attuare se necessarie (1)</b>	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti					
Riduzione pressioni					
Turnazioni <sup>(2)</sup>	Tariffa SII	0		3	2.500
Altre misure					
Ottimizzazione pressioni notturne	Tariffa SII	5	60.000	5	60.000
Limitazioni di portata utenze rurali	Tariffa SII	9	4.554	9	4.554

- (1) Acea ATO2 sta procedendo, in ottemperanza a quanto disposto dalla competente Direzione della Regione Lazio, con il piano di trasferimento dei servizi idrici al gestore unico del S.I.I.. L'esito dei primi sopralluoghi non permette ad oggi di analizzare lo stato delle singole fonti di approvvigionamento, ma comuni di prossima acquisizione potrebbero essere interessati da misure emergenziali.
- (2) Al netto di eventuali limitazioni all'assetto operativo del potabilizzatore di Monte Anciano sul fiume Mignone ai fini del deflusso ecologico che potrebbero impattare 7 comuni per un bacino di utenti interessati maggiore di 200.000 abitanti.



**REGIONE LAZIO**

**Ambito ATO 3 - RIETI**

Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di agosto

<b>Tipologia Misure</b>		<b>In atto</b>		<b>Da attuare se necessarie</b>	
		Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento				
Ricorso alle autobotti	In parte tariffa SII	3	1.000	62	118.941
Riduzione pressioni					
Turnazioni	In parte tariffa SII	12	16.518	51	105.334
Altre misure					



**REGIONE LAZIO**

**Ambito ATO 4 - LATINA**

Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di agosto

<b>Tipologia Misure</b>		<b>In atto</b>		<b>Da attuare se necessarie</b>	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti	Tariffa SII	Nessuno	0	Non previste	0
Riduzione pressioni	Tariffa SII	Nessuno	0	Non previste	0
Turnazioni	Tariffa SII	Nessuno	0	Sezze	4.000 c.a.
Altre misure					

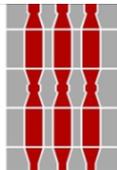


**REGIONE LAZIO**

**Ambito ATO 5 - FROSINONE**

Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di luglio

Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
		Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Ricorso alle autobotti	NO	31	1.500	38	18.500
Riduzione pressioni	NO	16	16.356	9	5.040
Turnazioni	NO	30	32.866	35	52.456
<i>Altre misure:</i>					
Efficientamento reti	SI – in parte	14	7.660	20	12.022



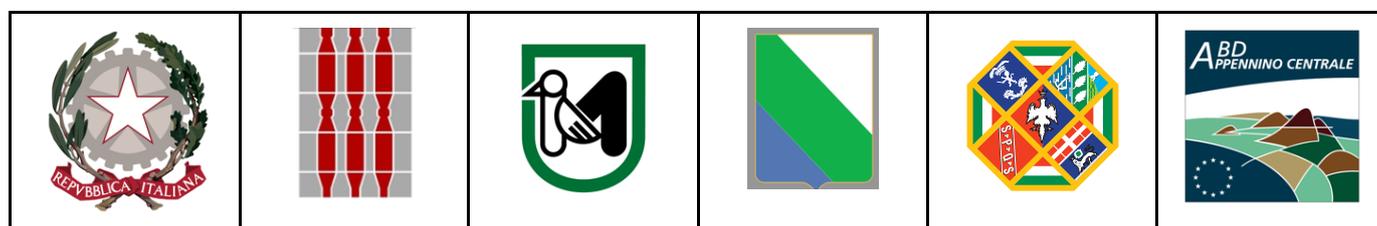
**REGIONE MARCHE**

**AATO 1 – “Marche Nord Pesaro e Urbino”**

Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di luglio

Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Regolazione degli invasi sul F. Candigliano e F. Metauro per massimizzare i volumi invasati	Tariffa S.I.I.	Vari Comuni acquedotto principale Fano-Pesaro	219.000		
Incremento prelievo dai campi pozzi integrativi/di soccorso nella pianura alluvionale del F. Foglia e riattivazione di vecchi pozzi	Tariffa S.I.I.	Pesaro e comuni limitrofi	> 95.000		
Attivazione prelievo da presa integrativa di Crivellini	Tariffa S.I.I.	Vari comuni servizi da Acquedotto ex Consorzio Alto Metauro	38.100		
Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali		34 comuni	301.350	Altri	
Utilizzo di autobotti per alimentare i serbatoi		26 comuni	328 viaggi da giugno al 21 luglio	Altri	
Attivazione pozzo profondo S. Anna	Tariffa S.I.I.	Attivo dal 14 luglio	219.000		

		Vari Comuni acquedotto principale Fano-Pesaro			
Provvedimento per la sospensione dei prelievi non idropotabili da tutti i corsi d'acqua della Provincia di Pesaro e Urbino		Vari Comuni acquedotto principale Fano-Pesaro e Acquedotto ex Consorzio Alto Metauro	>257.100		
Deroghe ai rilasci dalle dighe sul Metauro e alle prese idropotabili da corso d'acqua (con condizioni da rispettare)		Attiva dal 14 luglio Vari Comuni acquedotto principale Fano-Pesaro e Acquedotto ex Consorzio Alto Metauro	257.100		
Incremento prelievo dai campi pozzi integrativi della pianura alluvionale del F. Metauro	Tariffa S.I.I.			Fano (attuabile solo in limitata parte per l'inquinamento da tetracloroetilen e in località Falcineto)	60790
Attivazione interconnessioni tra schemi acquedottistici	Tariffa S.I.I.	vari		vari	
Intensificazione attività per ricerca perdite/rotture	Tariffa S.I.I.	vari		vari	
Attivazione del pozzo profondo Cagli 1 (Burano)		Attivo dal 26 luglio. Vari Comuni acquedotto principale Fano-Pesaro e Acquedotto ex Consorzio Alto Metauro	257.100		
Sospensione erogazione idrica				Vari	



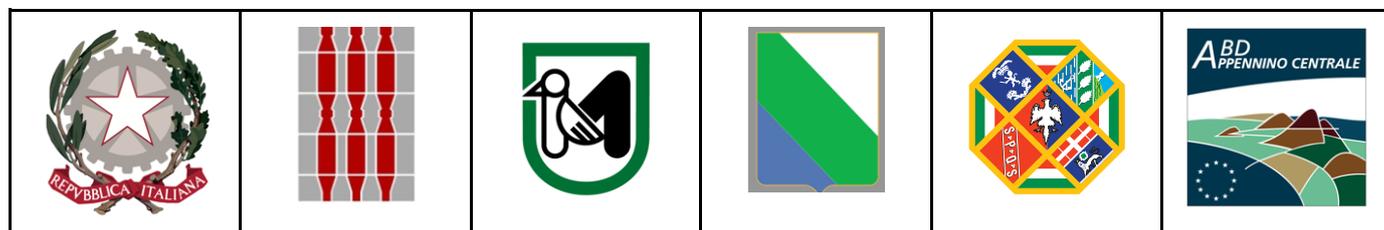
**REGIONE MARCHE**

**AATO 2 – “Marche Centro – Ancona”**

Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di luglio

<b>Tipologia Misure</b>		<b>In atto</b>		<b>Da attuare se necessarie</b>	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Attivazione anticipata della captazione integrativa pozzo Macere n. 2 in ausilio della sorg. La Vena a servizio del comune di Cerreto d'Esì	Tariffa S.I.I.	Cerreto d'Esì	3.700		
Attivazione anticipata sorgente Capo d'Acqua A552 (Nocera Umbra) in ausilio alla sorgente Monte Nero A546 (Fabriano), a servizio della rete idrica del capoluogo di Fabriano	Tariffa S.I.I.	Fabriano	29.600		
Attivazione anticipata campo pozzi S. Emiliano A340 e campo pozzi Novi A339 (Sassoferrato) in ausilio alla sorgente La Tana A338 (Sassoferrato), a servizio della rete idrica del capoluogo di Sassoferrato	Tariffa S.I.I.	Sassoferrato	6.900		
Attivazione anticipata sorgente Eremo di M. Cucco A365 (Sassoferrato) in ausilio alla sorgenti Valle delle Prigioni A366 (Scheggia Pascelupo), a servizio della rete idrica del	Tariffa S.I.I.	Arcevia	4.300		

capoluogo di Arcevia					
Attivazione anticipata sorgente Crevalcore A195 (Cingoli) in ausilio alla sorgenti Val di Castro A196 (Fabriano), a servizio delle reti idriche dei comuni di Staffolo e San Paolo di Jesi	Tariffa S.I.I.	Staffolo, San Paolo di Jesi	3.000		
Attivazione anticipata sorgente Avenella A199 (Poggio San Vicino) in ausilio alla sorgente Val di Castro A196 (Fabriano) a servizio del comune di Cupramontana	Tariffa S.I.I.	Cupramontana	4.420		
Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali	Tariffa S.I.I.	37 comuni	341.000		
Utilizzo di autobotti per alimentare i serbatoi o fornire l'utenza	Tariffa S.I.I.	Frazione Bastia di Fabriano	115		
Intensificazione attività per ricerca perdite/rotture	Tariffa S.I.I.	Vari		Vari	
Attivazione o incremento prelievo dai campi pozzi integrativi/di soccorso delle pianure alluvionali	Tariffa S.I.I.	Campi pozzi Fiumesino e Manifattura (Senigallia, Falconara Marittima, Ancona)	Popolazione fluttuante	Vari	
Attivazione altre captazioni integrative e di soccorso in zone interne	Tariffa S.I.I.			Vari	
Attivazioni delle interconnessioni tra schemi acquedottistici	Tariffa S.I.I.	Cupramontana (interconnessione con rete Gorgovivo)	4.420	Vari	
Utilizzo di autobotti per alimentare i serbatoi o fornire l'utenza	Tariffa S.I.I.			Vari	
Sospensione dell'erogazione idrica				Vari	



**REGIONE MARCHE**

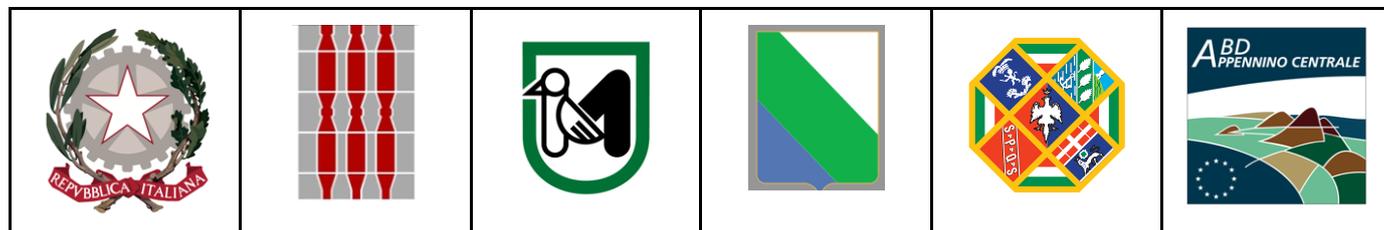
**AATO 3 – “Marche centro - Macerata”**

Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di luglio

<b>Tipologia Misure</b>		<b>In atto</b>		<b>Da attuare se necessarie</b>	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Divieto di attivazione di nuove utenze idroesigenti non idropotabili		Apiro	2.100		
Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali		n. 26	183.940		
Interconnessione con l'acquedotto alimentato dalla Sorg. San Giovanni (Sefro)	Tariffa S.I.I.	Castelraimondo	200		
Utilizzo di tutti i sollevamenti e pozzi all'interno dell'area della sorgente di Valcimarra	Tariffa S.I.I.	Tolentino	18.000		
Attivazione dei pozzi di soccorso Panibianchi	Tariffa S.I.I.	Tolentino	18.000		
Utilizzo interconnessione con Acq. Valcimarra e Pozzo Polivalente in continuo, ad	Tariffa S.I.I.	Caldarola	1.400		

integrazione della fornitura dell'Acquedotto del Nera					
Integrazione dall'Acquedotto di Valcimarra	Tariffa S.I.I.	Caldarola	1.400		
Attivazione pozzo sorgente Madonna della Valle (fonte di soccorso) in funzione in base alla richiesta	Tariffa S.I.I.	Camporotondo di Fiastrone	510		
Modifica assetto rete per alimentazione zone periferiche	Tariffa S.I.I.	Camerino	600		
Attivata interconnessione con Acquedotto Acquasanta	Tariffa S.I.I.	Camerino	100		
Attivazione pozzo Rapegna (fonte di soccorso) in esercizio	Tariffa S.I.I.	Castelsantangelo sul Nera	240		
Interconnessione con Acquedotto del Nera per rifornire le SAE	Interventi Emergenza Sisma 2016	Valfornace	380		
Ripristino adduzione dai pozzi Campo Sportivo per il Capoluogo	Tariffa S.I.I.	Belforte del Chienti	1.800		
Ripristinata interconnessione con l'adduttrice della sorgente Niccolini	Tariffa S.I.I.	Serrapetrona	300		
Utilizzo di autobotti per rifornire i serbatoi		Camporotondo di Fiastrone, Camerino (serbatoi periferici)	1.010	Vari	
incremento prelievo Acquedotto del Nera	Tariffa S.I.I.			Caldarola, Belforte del Chienti, Tolentino,	21.200

incremento prelievo Acquedotto del Nera	Tariffa S.I.I.			Osimo, Montefano	35.000
attivazione pozzo Crevalcore per integrazione fornitura	Tariffa S.I.I.			Cingoli, Filottrano, Osimo, Castelfidardo, Sirolo, Numana	100.000
Intensificazione attività per ricerca perdite/rotture	Tariffa S.I.I.	Vari		Vari	
Sospensione erogazione idrica	Tariffa S.I.I.			Vari	
Provvedimenti per la riduzione/blocco dei prelievi non idropotabili da corsi d'acqua superficiali				Vari	
Deroghe ai rilasci dalla diga di Castreccioni (con condizioni da rispettare)				Vari	



**REGIONE MARCHE**

**AATO 4 – “Marche Centro Sud”**

Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di luglio

Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Attivazione captazione integrativa campi pozzi fiume Chienti	Tariffa S.I.I.	Porto S. Elpidio + integrazione per Civitanova Marche e Montecosaro (AATO3)	26.400 + altri		
Attivazione captazione integrativa campo pozzi fiume Tenna (Rapagnano)	Tariffa S.I.I.	Vari comuni	40.000		
Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali		18	57.790		
Intensificazione attività per ricerca perdite/rotture	Tariffa S.I.I.	Vari		Vari	
Attivazione altre captazioni integrative e di soccorso	Tariffa S.I.I.			Vari	
Attivazioni delle interconnessioni tra schemi acquedottistici	Tariffa S.I.I.			Vari	

Utilizzo di autobotti per alimentare i serbatoi o fornire l'utenza	Tariffa S.I.I.			Vari	
Sospensione erogazione idrica				Vari	
Provvedimenti per la riduzione/blocco dei prelievi non idropotabili dai corsi d'acqua				Vari	
Deroghe ai rilasci dalle sorgenti (con condizioni)				Vari	



**REGIONE MARCHE**

**AATO 5 – “Marche sud”**

Crisi siccitosa 2022 - Interventi e azioni di contrasto mese di luglio

Tipologia Misure		In atto		Da attuare se necessarie	
Misure attive per difficoltà di approvvigionamento ordinario	Fonti di finanziamento	Comuni interessati	N. utenti inter.	Comuni interessati	N. utenti inter.
Attivazione livello di Allarme – Codice Rosso – terzo Stadio	Tariffa S.I.I.	Intero ambito	294.810		
Ordinanze Sindacali dei Comuni per ridurre gli utilizzi non essenziali		25	137.437		
Utilizzo dei campi di soccorso / integrativi (Fosso dei Galli-campo pozzi est – subalveo F. Tronto; uso in emergenza sino a 80 l/s)	Tariffa S.I.I.	San Benedetto del Tronto	47.360		
Utilizzo dei campi di soccorso / integrativi (Fosso S. Caterina – subalveo F. Tenna)	Tariffa S.I.I.	Fermo, Porto San Giorgio	53.280		
Utilizzo del campo pozzi di Casteltrosino (Montagna dei Fiori)	Tariffa S.I.I.	Ascoli Piceno, Castel di Lama, Maltignano, Folignano	68.290		

Utilizzo altre fonti integrative / soccorso su tutti gli schemi acquedottistici	Tariffa S.I.I.	Vari comuni			
Interconnessione con schema acquedottistico del Tennacola (AATO 4) in comune di Fermo	Tariffa S.I.I.	Fermo			
Prelievo integrale delle acque disponibili alla sorgente di Foce		Vari comuni	212.800		
Utilizzo in emergenza dei nuovi pozzi a Capodacqua (sino a 100 l/s)	Tariffa S.I.I.			Vari comuni	
Sospensione erogazione idrica				Vari comuni	
Utilizzo di autobotti per alimentare i serbatoi o fornire l'utenza				Vari comuni	



Regione Umbria

# Regione Umbria

## Focus 1 - Analisi delle criticità

Nei primi 7 mesi del 2022 si registra un deficit complessivo di circa il 50% , con una media per i mesi di maggio, giugno e luglio intorno al 70%.

Tale situazione risulta essere molto gravosa con notevoli conseguenze sulle disponibilità idriche per tutto il territorio regionale

Nel periodo settembre 2021 – giugno 2022, che risulta essere fondamentale per la ricarica dei sistemi acquiferi, si registra un generale deficit delle precipitazioni che da settembre a novembre è stato dell'ordine del 50%, per risultare complessivamente a fine giugno del 30%.

Il livello medio giornaliero del Lago Trasimeno al 23/07/2022 è pari a -1,36 m sullo zero idrometrico (257.33 m.s.l.m.).

Si ricorda che -1.20 m.s.z.i. rappresenta la soglia di livello critico definito nel piano stralcio del Lago Trasimeno.

Tale livello è analogo a quello osservato nell'anno 2008, quando lo stesso giorno venne registrato un valore pari a circa -1,40 m.s.z.i. e a fine stagione estiva il lago raggiunse un minimo intorno a -1.70 m.s.z.i.

L'invaso di Montedoglio risulta avere alla data del 31 luglio un volume disponibile di 50 mln di mc., confermando la stima dei volumi di utilizzo valutati a partire dal mese di maggio. allo stato attuale è ipotizzabile che per il termine della stagione irrigua si arrivi ad un valore residuo intorno ai 30 mln di mc, tenendo conto che il volume utile è inferiore di 10 mln di mc rispetto a quello disponibile. tali valori risultano al limite per garantire un adeguato utilizzo plurimo della risorsa idrica.

La diga di Arezzo che è ubicata sul torrente Maroggia a Spoleto è utilizzata dal comprensorio irriguo della valle umbra sud, la capienza del serbatoio è pari a circa 6,5 milioni di mc, di cui 3,6 destinati all'irrigazione e 0,5 come franco morto. La capacità residua tra le due quote di circa 2,4 milioni di mc è destinata alla modulazione delle piene. L'attuale situazione dell'invaso conferma i livelli già registrati nei mesi precedenti, con una disponibilità per l'utilizzo irriguo ridotto a circa il 15% per la mancanza di precipitazioni. Le portate attuali del fiume Tevere a Ponte Felcino (Perugia) e del fiume Chiascio, alla chiusura del bacino a Torgiano, hanno valori intorno ad 1 mc/s risultando essere tra le portate minime storiche registrate.



Regione Umbria

# Regione Umbria

## Focus 1 - Analisi delle criticità

Le portate delle sorgenti monitorate in continuo confermano una situazione attuale e una tendenza critica collegata ad una ridotta ricarica, con valori dei deflussi simili ai precedenti anni siccitosi.

Il confronto con i fabbisogni previsti dal PRRA, valutati stimando una media delle perdite in rete del 20% rispetto ai valori attuali superiori al 40%, evidenzia un deficit di 470 l/s alla data del 31 luglio (rispetto al valore stimato a maggio di 550 l/s) e di 860 l/s previsto alla data del 15 settembre.

Il prelievo dai principali pozzi per uso idropotabile, monitorati in continuo alla data del 19 luglio 2022, evidenzia un deficit complessivo delle portate disponibili che ammonta a 240 l/s.

Per quanto concerne la valutazione della severità idrica in termini di soddisfacimento della domanda si conferma, in continuità con quanto indicato nella riunione degli ultimi osservatori, che la stessa può essere valutata alta per il territorio regionale, sia per le portate disponibili delle sorgenti e di quelle prelevabili dai pozzi idropotabili, sia più in generale per la situazione dei deflussi dei corsi d'acqua, che in particolare inoltre per i

livelli idrici del lago Trasimeno e della diga di Arezzo e Montedoglio.

In definitiva, pur avendo adottato tutte le misure preventive, prevale uno stato critico non ragionevolmente prevedibile, nel quale la disponibilità della risorsa idrica non risulta sufficiente ad evitare possibili danni al sistema.



# Regione Lazio

## Focus 2- Analisi delle criticità

### ATO 1 - VITERBO

Sostanzialmente si conferma il quadro meteo-climatico e lo scenario degli impatti in corso comunicati in occasione dell'ultima riunione dell'Osservatorio del 14 luglio u.s.

Sulla base dei dati pluviometrici disponibili si rileva che le cumulate dell'ultimo anno evidenziano un deficit fino al 50% rispetto alle medie storiche del periodo; tale deficit fino al 70% se riferito al primo semestre del 2022.

Allo stato già si registrano significative diminuzioni di portata disponibile sia alle sorgenti di maggiore rilevanza tipo Piancastagnaio e Le vene a servizio dei Comuni dell'alto viterbese, con deficit fino al 30-40% rispetto alle medie storiche del periodo, che alle fonti più superficiali, per le quali si registra una generalizzata diminuzione media fino al 50% delle portate disponibili.

Nel territorio dell'ATO1-Viterbo occorre tener presente, altresì, la problematica strutturale legata alla presenza di arsenico e fluoro in molte fonti destinate ad uso potabile, che tende ad aggravarsi in condizioni di minore disponibilità della risorsa e conseguente maggiore stress della

stessa per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici.

Allo stato sono già riscontrabili criticità di disponibilità idrica, difatti nei comuni di Acquapendente, Blera, Soriano nel Cimino Vetralla è stato necessario già attivare servizi sostitutivi con autobotti per rifornire ca. 2.500 abitanti.

Sulla base dei dati forniti dal gestore e dall'ATO è ipotizzabile che si verifichino a breve impatti molto più significativi (turnazioni e necessità di utilizzo del servizio sostitutivo con autobotti) sugli utenti in n. 18 Comuni rispetto a n. 60 Comuni totali dell'ATO1-Viterbo, per una popolazione interessata di ca. 47.000 abitanti.

Al fine di mitigare i possibili impatti dovuti ad un probabile deficit della risorsa idrica disponibile nei prossimi mesi estivi, il gestore del servizio idrico ha programmato interventi emergenziali, quali riduzioni delle pressioni nelle reti, turnazioni ed eventuale utilizzo autobotti ed interventi a medio-lungo termine, quali interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, recupero dispersioni fisiche e di potenziamento delle fonti di approvvigionamento



# Regione Lazio

## Focus 2- Analisi delle criticità

### ATO 2 – ROMA

Le precipitazioni cumulate sul territorio dell'ATO2 – Roma, aggiornate al mese di luglio 2022, denotano un importante deficit pluviometrico rispetto alle condizioni medie sia di breve che di lungo termine e l'eventuale accadimento di precipitazioni «nella norma» nel periodo estivo non sarebbero comunque sufficienti per recuperare il deficit accumulato; pertanto si sta delineando una condizione di grave deficit pluviometrico, anche più severa di quella dell'anno idrologico 2017.

I valori di SPI calcolati per piccole e medie scale di aggregazione (1 e 6 mesi) evidenziano come sia il mese di luglio 2022 sia l'intero periodo gennaio 2022- luglio 2022 siano stati estremamente secchi (SPI compreso tra -3 e 0) con impatti sulla ricarica degli acquiferi, soprattutto per quelli minori (es. Sorgenti del Simbrivio, Doganella); anche i valori di SPI calcolati per lunghe scale di aggregazione (9 e 12 mesi) evidenziano come la riduzione delle precipitazioni interessi periodi temporalmente molto estesi anche sugli acquiferi più stabili, es. Sorgenti del Peschiera, le Capore e Acqua Marcia.

Le attuali portate sorgive delle fonti di approvvigionamento dell'ATO2-Roma riportano già valori inferiori alle medie stagionali. Pertanto si prevedono portate sorgive in corrispondenza del periodo estivo e preautunnale, ossia al termine del ramo di esaurimento, prossime ai valori minimi delle serie storiche osservate.

Per limitare gli impatti derivanti dal deficit di disponibilità idrica il gestore sta già effettuando manovre di riduzione delle pressione nelle ore notturne nelle reti dei Comuni di Sacrofano, Capena, Manziana, Velletri e Fiumicino Località Testa di Lepre per ca 60.000 abitanti coinvolti; inoltre prossimamente saranno installati limitatori di portata alle singole utenze posizionate in alcune aree rurali di alcuni comuni dell'ATO2-Roma (Gavignano, Carpineto Romano, Segni, Valmontone, Sant'Oreste, Monterotondo, Mentana, Rignano Flaminio e Fonte Nuova).

Risulta in corso l'acquisizione da parte di Acea Ato 2 Spa della gestione del s.i.i. di n. 14 Comuni dell'ATO 2 – Roma per i quali occorre valutare, di concerto con le amministrazioni comunali interessate, lo stato di disponibilità idrica e quindi la probabilità di accadimento di condizioni di deficit idrico.



# Regione Lazio

## Focus 2- Analisi delle criticità

Risulta in corso l'acquisizione da parte di Acea Ato 2 Spa della gestione del s.i.i. di n. 14 Comuni dell'ATO 2 – Roma per i quali occorre valutare, di concerto con le amministrazioni comunali interessate, lo stato di disponibilità idrica e quindi la probabilità di accadimento di condizioni di deficit idrico.

L'area che potrebbe essere maggiormente interessata dal deficit di disponibilità idrica è quella dell'area a Sud Est di Roma (Colli Albani) alimentata da fonti locali e dagli acquedotti Simbrivio e Doganella.

Per fronteggiare tale situazione la Regione Lazio, Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Difesa del Suolo e Risorse Idriche, con Determinazione n. G08139 del 23/06/2022 ha assentito a favore di Acea Ato 2 Spa l'incremento al prelievo dalle Sorgenti del Pertuso per una portata aggiuntiva di 150 l/s, per l'approvvigionamento idropotabile degli acquedotti Simbrivio e Doganella per un periodo limitato fino al 30 novembre 2022.

In tale condizione il numero di Comuni interessati da turnazioni idriche nel periodo estivo sarebbe soltanto tre (Arsoli, Percile e Sant'Angelo Romano) con 2.500 abitanti coinvolti.

Sono stati tenuti presso gli uffici regionali competenti appositi incontri per valutare gli aspetti connessi all'assetto operativo dell'impianto di captazione in loc. Lasco del Falegname in Comune di Canale Monterano rispetto al deflusso ecologico del fiume Mignone, al fine di scongiurare impatti in termini di disponibilità idrica su 7 comuni dell'ATO2-Roma (Allumiere, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Santa Marinella, Tolfa) per un bacino di utenti interessati maggiore di 200.000 abitanti.



# Regione Lazio

## Focus 2- Analisi delle criticità

### ATO 3 – RIETI

Sostanzialmente si conferma per l'Ato3-Rieti il quadro meteo-climatico e lo scenario degli impatti in corso comunicati in occasione dell'ultima riunione dell'Osservatorio del 14 luglio u.s., con un leggero incremento dei comuni e della relativa popolazione interessata da turnazione del servizio idrico.

Allo stato si sta registrando un decremento delle disponibilità idriche, in particolare derivanti da fonti di approvvigionamento caratterizzate da sorgenti superficiali, a carattere non perenne, e da campi pozzi che attingono da falde con modeste potenzialità (nella misura del 50% ca. rispetto alle medie storiche) e pertanto si presume di dover fronteggiare fenomeni di carenza idrica diffusa nei prossimi mesi.

Per limitare gli impatti derivanti dal deficit di disponibilità idrica il gestore sta già effettuando turnazioni nei Comuni di Borgorose, Cantalice, Collalto Sabino, Collegiove, Collecchio, Contigliano, Forano, Greccio, Magliano Sabina, Pescorocchiano, alcune frazioni di Rieti e Torricella in Sabina per una popolazione complessiva interessata di ca. 16.500 abitanti; nei comuni di Labro, Micigliano e Mompeo è stato necessario già

attivare servizi sostitutivi con autobotti per rifornire ca. 1.000 abitanti.

Sulla base dei dati forniti dal gestore, in base ai dati storici meteo-climatici e delle portate disponibili alle sorgenti, alle condizioni del sistema idrico ed affluenza di turisti, è ipotizzabile che si verifichino a breve impatti molto più significativi sugli utenti in quasi tutti i Comuni gestiti (turnazioni e necessità di utilizzo del servizio sostitutivo con autobotti) per una popolazione interessata di ca. 100.000 abitanti (ca. il 60% degli abitanti totali serviti).

Al fine di mitigare i possibili impatti dovuti ad un probabile deficit della risorsa idrica disponibile nei prossimi mesi estivi, il gestore del servizio idrico ha programmato interventi emergenziali, quali limitazioni o divieti per gli usi diversi dal potabile, riduzioni delle pressioni nelle reti, turnazioni ed eventuale utilizzo autobotti ed interventi a medio-lungo termine, quali interconnessioni ed efficientamento delle reti e degli impianti, recupero dispersioni fisiche e ricerca nuove fonti.



# Regione Lazio

## Focus 2- Analisi delle criticità

### ATO 4 – LATINA

Le sorgenti a servizio dell'ATO 4 garantiscono allo stato il fabbisogno idrico richiesto.

Gli interventi realizzati di recupero dispersioni idriche congiuntamente agli interventi eseguiti a seguito della crisi idrica del 2017 per il miglioramento del sistema idrico (interconnessioni, ricerca nuove fonti, etc) saranno in grado di mitigare il deficit di disponibilità idrica che potrebbe verificarsi, ed in particolare:

Nella zona del Sud Pontino, mediante l'utilizzo del "Campo pozzi 25 Ponti in Comune di Formia" e della sorgente «Forma del Duca in Comune di Gaeta» oltre al "Collegamento rete di Minturno con rete Acquacampania Cellole" con una portata aggiuntiva disponibile di 210 l/s;

Nella zona dei Monti Lepini a nord dell'ATO 4 – Latina, mediante l'utilizzo dei pozzi Volaga e dei pozzi in Comune di Amaseno, il potenziamento dei pozzi Sardellane, l'interconnessione della centrale Sardellane con i pozzi di Roccagorga e la centrale di Fiumicello ed il risanamento della condotta

Sardellane in Comune di Terracina con una portata aggiuntiva disponibile di 230 l/s;

Pertanto grazie agli interventi sopra descritti, nei prossimi mesi estivi, si prevedono impatti limitati sulla popolazione; Al momento il gestore sta monitorando un anomalo abbassamento del livello presso la Sorgente Mole Muti a servizio di parte del Comune di Sezze, che potrebbe rappresentare una possibile criticità con la conseguente necessità di effettuare turnazioni notturne in alcune zone del Comune di Sezze nel prossimo periodo estivo.

Nel Comune di Aprilia negli ultimi anni si è registrato un forte incremento della popolazione residente, che è passata da circa 55.000 residenti del 2002 ad oltre 70.000 del 2022, con un inevitabilmente aumento di fabbisogno idrico; Ad oggi il fabbisogno è garantito e sono in corso interventi per il potenziamento degli impianti a servizio del comune, mediante l'installazione di impianti di potabilizzazione a servizio di pozzi allo stato non utilizzati aventi una portata di ca. 20 l/s, per garantire il fabbisogno anche nel periodo estivo.



# Regione Lazio

## Focus 2- Analisi delle criticità

### ATO 5 – FROSINONE

Sostanzialmente si conferma per l'Ato5-Frosinone il quadro meteo-climatico e lo scenario degli impatti in corso comunicati in occasione dell'ultima riunione dell'Osservatorio del 14 luglio u.s., con un leggero incremento dei comuni e della relativa popolazione interessata da turnazione del servizio idrico.

Dall'analisi della disponibilità delle 10 maggiori sorgenti a servizio dell'ATO 5 – Frosinone è emerso che 4 (Carpello, Posta Fibreno, Tufano, Madonna di Canneto) risultano in condizione di deficit e n. 5 (Capo d'Acqua di Castrocielo, Capofiume, Cippone-Collelungo, Capo d'Acqua Veroli e Val S. Pietro) in condizioni di deficit elevato. Allo stato risultano in atto turnazioni che interessano ca. 33.000 abitanti in n. 30 Comuni e riduzioni delle pressioni in n. 16 comuni per una popolazione di ca. 16.000 abitanti; in 31 Comuni è stato necessario già attivare servizi sostitutivi con autobotti per rifornire ca. 1.500 abitanti coinvolti. Considerate le attuali condizioni idrologiche, a breve si potranno verificare condizioni di criticità molto più diffuse in termini di disponibilità della risorsa idropotabile; difatti sulla base dei dati

forniti dal gestore è ipotizzabile che si verifichino nel prossimo periodo estivo impatti significativi, ed in particolare turnazioni in 35 comuni con 53.000 abitanti coinvolti, riduzioni di pressioni in 9 Comuni con 5.000 abitanti interessati e necessità di utilizzo del servizio sostitutivo con autobotti in 38 comuni con 18.500 abitanti coinvolti.

Per mitigare gli effetti dovuti al deficit di risorsa idrica disponibile il gestore ha programmato misure di tipo emergenziale nel breve periodo, quali: riduzione delle pressioni nelle reti, turnazioni, eventuale utilizzo autobotti e limitazione degli usi diversi da quello potabile ed installazione di serbatoi mobili di emergenza presso le aree maggiormente interessate da criticità. Inoltre il gestore ha programmato azioni a medio – lungo termine, quali: rifunzionalizzazione di impianti di approvvigionamento locali (in particolare pozzi), recupero dispersioni fisiche nelle reti idriche, realizzazione di interconnessioni di reti di distribuzione ed installazione di idrovalvole e riduttori sulla rete di distribuzione.

Il gestore ha inoltre programmato n. 261 interventi da eseguire entro l'estate del 2022 per mitigare gli effetti del deficit di



# Regione Lazio

## Focus 2- Analisi delle criticità

### SETTORE IRRIGUO

Sulla base delle informazioni fornite dai Consorzi di bonifica della Regione Lazio: Consorzio di bonifica Etruria Meridionale e Sabina, Consorzio di bonifica litorale Nord, Consorzio di bonifica a Sud di Anagni, Consorzio di bonifica Lazio Sud-Ovest, Consorzio di bonifica Valle del Liri e Consorzio di bonifica Conca di Sora si confermano le informazioni fornite nel corso dell'ultima riunione dell'Osservatorio del 14/07 u.s. ovvero che, in generale, gli attingimenti alimentati da corpi idrici superficiali sono in una condizione di forte sofferenza.

Pertanto in vista di una prevedibile aumento della domanda, dato l'eccezionale aumento delle temperature, è risultato già necessario avviare, per vaste aree consortili, un piano di turnazione degli utenti ed una riduzione delle quantità di volumi utilizzati per ettaro, con il rischio in alcuni casi di arrivare alla chiusura degli impianti.

I Consorzi, al fine di mitigare gli effetti conseguenti alla scarsità di precipitazioni, hanno messo in atto le seguenti misure per ottimizzare la distribuzione della risorsa

idrica per uso agricolo a tutte le aziende consorziate:

- limitazione dell'erogazione in tutti gli impianti irrigui nelle ore della giornata caratterizzate dalle temperature maggiori (12,00-18,00);
- fermo completo di una parte degli impianti irrigui in alcuni giorni della settimana;
- monitoraggio dei prelievi con il sistema di telerilevamento;

Per sopperire a tale deficit, al fine di alimentare gli impianti, in molti casi è stato necessario procedere l'attivazione di pozzi di soccorso che quindi allo stato risultano l'unica possibilità per assicurare il servizio irriguo.

Il ricorso ai pozzi di soccorso unitamente al perdurare del periodo di siccità potrebbe ulteriormente aggravare la già precaria situazione finanziaria dei consorzi; difatti in questo contesto si può affermare, che l'aumento delle spese energetiche per l'anno 2021 si è consolidato intorno al 30%, mentre per l'anno in corso i costi sono più che raddoppiati.



# Regione Lazio

## Focus 2- Analisi delle criticità

### STATO DEI PRINCIPALI CORSI D'ACQUA REGIONALI

Sulla base dei dati forniti dal Centro Funzionale della Regione Lazio, si evidenzia un grave deficit (variabile tra il 30 ed il 60%) della risorsa idrica diffuso su tutti i principali bacini idrografici regionali, ed in particolare quelli settentrionali (fiumi Marta e Fiora), centrali (Tevere ed Aniene), meridionali (Liri e Sacco) e costieri (Sisto) con effetti molto impatti dal punto di vista ambientale sull'ecosistema circostante.

### CONCLUSIONI

Sulla base di quanto sopra rappresentato, con particolare riferimento allo stato della disponibilità della risorsa per gli usi potabili ed irrigui ed allo stato dei principali corsi d'acqua regionali, si indica una severità idrica globale a scala regionale di livello alto.

AATO 1 – Provincia di Pesaro e Urbino –  
situazione di severità idrica alta

A causa delle ridotte precipitazioni degli ultimi mesi, sotto le medie del periodo, è continuata la riduzione delle portate dei corsi d'acqua e delle sorgenti e da poco dopo metà luglio la situazione è evoluta in una condizione di severità idrica alta.

Dal 13 luglio a causa della continua riduzione dei volumi invasati presso le dighe che sostengono l'approvvigionamento idropotabile dello schema acquedottistico principale (oltre 200.000 abitanti residenti), scesi sotto il 60% (circa 800.000 mc), è stato attuato l'apertura del pozzo di soccorso S. Anna e attivata una parziale riduzione del DMV presso gli invasi. Dal 15 luglio è attivo il sospensione/riduzione dei prelievi non idropotabili dai corsi d'acqua nel bacino del Metauro. Il deficit rispetto alle condizioni ordinarie è aumentato a -400 l/s e oltre dal 20 luglio. Nonostante tali azioni, a causa dell'assenza di precipitazioni, è continuata la riduzione dei volumi invasati, scesi sotto il 50% a fine luglio. Nel corso del Comitato Provinciale di Protezione Civile di Pesaro e Urbino del 26 luglio è stata decisa l'apertura

del pozzo profondo Cagli 1 per sostenere i corsi d'acqua che alimentano le dighe. In data 27 luglio è stato emanato il Decreto di sospensione dei prelievi non idropotabili dal 1 agosto al 15 ottobre per tutti i corsi d'acqua presenti nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino.

Visto l'aumento dei fabbisogni a metà-fine luglio sono stati incrementati i prelievi dai campi pozzi della pianura alluvionale del Fiume Foglia.

Permane il grave problema di inquinamento da tetracloroetilene dalla pianura alluvionale del Fiume Metauro che impedisce quest'anno il prelievo da alcuni pozzi idropotabili usati come integrazione estiva e la riduzione del prelievo dal Fiume Metauro.

Riguardo allo schema acquedottistico del Monte Nerone presso le principali sorgenti (Pieia, Trella-Cornacchia) le portate prelevate a luglio sono ancora in calo, con valori inferiori alla media del periodo e corrispondenti circa a quelle minime del periodo 2010-2021, simili a quelle del 2021 e inferiori a quelle del 2017. Le portate captate presso le sorgenti di Trella e Cornacchia sono lievemente inferiori a quelle del 2021, già a valori minimi.

A luglio è stato aumentato il prelievo dalla presa integrativa di Crivellini visto l'incremento dei fabbisogni e la riduzione delle portate delle sorgenti e da fine giugno-inizio luglio il prelievo è stato incrementato.

I valori di portata prelevata alla sorgente di San Martino dei Muri sono molto inferiori a quelli medi degli anni 2012-2021 e la portata prelevata a luglio si è praticamente azzerata, con valori inferiori a quelli minimi assoluti del 2021; si nota negli anni una progressiva diminuzione della disponibilità di acqua dalla sorgente.

Con il mantenimento delle temperature su valori elevati e vista l'assenza o quasi di precipitazioni aumenteranno le criticità per le sorgenti/pozzi minori.

Il gestore Marche Multiservizi segnala che dal primo giugno al 21 luglio sono 26 i comuni dove sono utilizzati le autobotti per rifornire i serbatoi che alimentano alcune frazioni, per un totale di 328 viaggi.

Al 7 luglio interessavano 19 comuni con 176 viaggi.

Al giorno 27 luglio i comuni che hanno emesso ordinanze per limitare i prelievi sono

34 per una popolazione residente di circa 301.350 abitanti.

I volumi invasati alla diga di Mercatale al 25 luglio sono pari a circa il 72% (4.237.540 mc) di quelli di invaso e superiori a quelli del 2021 (di circa 1.500.000 mc) nello stesso periodo e a quelli medi del periodo 2017-2021.

AATO 2 – Provincia di Ancona – situazione di severità idrica bassa, con tendenza all'evoluzione in media

A causa delle ridotte precipitazioni nei mesi primaverili ed estivi le piogge cumulate negli ultimi 3-6 mesi nei pluviometri delle zone montane e collinari sono sotto la media. Nei primi 6 mesi del 2022 le piogge cumulate sono simili a quelle registrate lo scorso 2021.

I livelli piezometrici presso la sorgente Gorgovivo hanno iniziato un lieve abbassamento e da metà maggio si è avviata la fase di decrescita tipica della stagione estiva-autunnale. Al 24 luglio i livelli piezometrici sono poco inferiori alla media storica del periodo e comunque superiori a quelli registrati nello stesso periodo del 2021, corrispondenti ad eventi con tempi di ritorno di 5 anni. Data la notevole estensione del bacino di alimentazione nel caso di scarse precipitazioni nei mesi a venire la rete idrica alimentata dalla sorgente non dovrebbe presentare problemi di alimentazione, anche se dovranno essere utilizzate le fonti idriche integrative per alimentare alcune località e potenziate le campagne di informazione per limitare gli utilizzi idrici. In ogni caso si osserva negli

ultimi anni il ripetersi sempre più frequentemente di periodi siccitosi.

Le portate a fine luglio presso altre principali sorgenti sono inferiori ai valori medi degli anni precedenti, ma con valori leggermente superiori a quelli dello stesso periodo del 2021, tranne che per le sorgenti Capodacqua (usata come integrativa della sorgente Monte Nero), Eremo di Monte Cucco La Tana.

In ogni caso le sorgenti hanno iniziato la fase di decrescita anticipatamente rispetto all'anno medio di circa 1,5 mesi, come già avvenuto nel 2021 e al 22 luglio la maggior parte delle fonti erogano portate non più sufficienti a far fronte ai fabbisogni delle reti idriche dei comuni dell'entroterra, comportando l'attivazione di vari fonti ausiliarie: pozzi Macere a Cerreto d'Esi, sorgente Capo d'Acqua in ausilio alla rete idrica di Fabriano, i campi pozzi a servizio della rete di Sassoferrato, la sorgente Eremo di Monte Cucco per la rete del capoluogo di Arcevia, la sorgente Crevalcore a servizio dei comuni di Cupramontana, Staffolo e San Paolo di Jesi, la sorgente Avenella a servizio della rete di Cupramontana, i campi pozzi Fiumesino e Manifattura a servizio dei comuni costieri (Senigallia, Falconara Marittima e Ancona) per far fronte all'aumento dei fabbisogni estivi legati alla popolazione fluttuante.

Al 27 luglio i comuni che hanno emesso ordinanze per limitare i prelievi sono 37 per una popolazione residente di circa 341.030 abitanti.

Se le piogge nei prossimi mesi estivi saranno scarse a settembre si potrà verificare una situazione di media crisi idrica con problemi

di approvvigionamento che interesseranno gran parte delle sorgenti dell'entroterra, con problemi localizzati in alcune frazioni dei comuni interni (Fabriano, Sassoferrato, Matelica e Genga). Se la scarsità si estenderà ai mesi autunnali a fine novembre si potrà avere una diffusa situazione di grave idrica estesa a tutte le sorgenti, causando problemi di approvvigionamento diffuso in tutti i comuni dell'entroterra, colpendo anche le reti dei capoluoghi.

AATO 3 – Provincia di Macerata (e parte della Provincia di Ancona) – Severità idrica media, in peggioramento

Si conferma la continua riduzione della disponibilità della risorsa idrica, in particolare per gli approvvigionamenti da sorgente del territorio medio-collinare.

Le principali sorgenti (Niccolini, Valcimarra, Crevalcore) mostrano a giugno portate inferiori a quelle medie degli anni precedenti, sia pure con valori prossimi a quelli del 2021.

Per altre sorgenti nel territorio medio-collinare delle vallate del Potenza e del Chienti (Acquasanta, Le Vene e altre minori), gestori ASSM e ASSEM, si conferma la tendenza alla continua riduzione della disponibilità idrica, con necessità di modifica degli assetti della rete per garantire l'approvvigionamento delle zone periferiche, interconnessioni e l'uso di fonti integrative e di soccorso (Camerino, Castelraimondo, Tolentino, Belforte, Caldarola, Camporotondo, Valfornace, Castelsant'Angelo sul Nera). Si segnala l'attivazione dell'utilizzo di autobotti per fornire alcuni serbatoi (Camerino, Camporotondo di Fiastrone).

Per il Comune di Apiro è stata negata (APM) l'attivazione di nuove utenze idroesigenti (allevamenti avicoli, ecc.) per uso diverso da quello potabile, vista la limitata disponibilità della risorsa e sono previsti sondaggi per la ricerca di nuovi approvvigionamenti dall'acquifero carbonatico della montagna di Cingoli.

Per l'approvvigionamento da pozzi nella fascia costiera non si registrano variazioni significative rispetto a inizio luglio e non vi sono difficoltà per l'approvvigionamento; è attiva l'interconnessione con l'acquedotto del gestore Tennacola (AATO 4) per Civitanova Marche e Montecosaro; è intensificata l'attività di ricerca perdite da parte dei gestori. In caso di necessità è evidenziata l'importanza di poter incrementare il prelievo dall'Acquedotto del Nera (con aumento di prelievo dalla sorgente San Chiodo) per poter rifornire i comuni raggiunti.

Sono in corso le attività di progettazione per l'Anello dei Sibillini per le interconnessioni delle reti nel medio-lungo termine e attività per la realizzazione di sondaggi geognostici e ricerca di nuove fonti.

L'AATO ha sollecitato i gestori nell'inserire o incrementare nei programmi di investimento interventi per l'interconnessione delle reti, l'ottimizzazione delle reti, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e valutare il riutilizzo delle acque reflue deputate (per uso agricolo o altri usi).

Al 27 luglio i comuni che hanno emesso ordinanze per limitare i prelievi sono 26 per una popolazione residente di circa 183.940 abitanti.

Le portate alla stazione idrometrica di San Severino sul Fiume Potenza sono ben inferiori alla media del 2012-2021 e significativamente inferiori a quelle minime raggiunte 2021 (che rappresentava la minima assoluta del periodo 2012-2021).

Il livello del lago di Castreccioni è in riduzione da fine aprile; da metà maggio la riduzione si è accentuata e al 25 luglio il volume di invaso è pari a circa 25.864.000 mc, ben inferiori a quelli medi del periodo 2017-2021 (29.682.400), corrispondenti ad una condizione di siccità idrologica severa, ma superiori di circa 1.600.000 mc rispetto allo stesso periodo del 2021); rimane importante il monitoraggio al fine di regolare l'uso irriguo per garantire

l'approvvigionamento idropotabile e controllare l'andamento dello sviluppo algale (*Planktothrix rubescens*), che potrebbe determinare difficoltà di approvvigionamento; a tal fine il gestore segnala l'importanza della regolamentazione degli utilizzi per contenere l'apporto di nutrienti al lago.

AATO 4 – Provincia di Macerata (e parte) di Fermo – Situazione di severità idrica bassa, con tendenza all'evoluzione in media

Presso le due principali sorgenti che alimentano il sistema acquedottistico (Capotenna e Giampereto) le portate a 21 luglio continuano la fase di decremento, avendo iniziato la fase di discesa dopo il massimo relativo raggiunto nel mese di giugno e maggio.

Per la sorgente Capotenna si registrano delle portate in leggera crescita tra maggio e giugno, seguendo l'andamento degli anni precedenti, ma con valori assoluti ben inferiori ai valori medi e leggermente inferiori a quelli del 2021; a inizio luglio le portate hanno iniziato la fase di discesa e al 21 luglio le portate sono leggermente superiori a quelle medie di luglio 2021. Presso la sorgente Capotenna si riscontra una riduzione delle portate disponibili nel tempo e negli ultimi anni (dal 2017) si sono registrate portate minime nei mesi estivo-autunnali piuttosto ridotte.

Per la sorgente Giampereto i valori di portata disponibili al 21 luglio sono inferiori alla media degli anni precedenti e la fase di discesa iniziata a giugno si è accentuata.

Le portate complessive captate dalle due sorgenti sono in riduzione dopo il massimo raggiunto a maggio e si sono accentuate nel mese di luglio, con valori inferiori di circa il 50% rispetto alle medie di luglio. I valori sono in linea con quelli di luglio 2021.

I principali campi pozzi integrativi presenti nella pianura alluvionale del Fiume Chienti e il campo pozzi di Rapagnano nella pianura alluvionale del fiume Tenna sono stati attivati da metà giugno e al 21 luglio la portata prelevata è aumentata significativamente visto l'incremento dei fabbisogni e la riduzione delle portate dalle sorgenti.

Al 27 luglio i comuni che hanno emesso ordinanze per limitare i prelievi sono 18 per una popolazione residente di circa 51.790 abitanti.

Attualmente per l'approvvigionamento idropotabile non vi sono rilevanti criticità ma il perdurare di elevate temperature e la scarsità delle precipitazioni potrebbe determinare un peggioramento della situazione e l'incremento della severità idrica nel mese di agosto e criticità significative a settembre-ottobre.

AATO 5 – Provincia di Fermo (parte) e Ascoli Piceno – Severità idrica alta

La situazione di criticità viene confermata, permanendo gli effetti della rilevante riduzione di portata presso alcune sorgenti (Foce di Montemonaco) o scomparsa delle stesse (Forca Canapine, ...) a seguito del sisma del 2016, al quale si somma l'andamento meteorologico particolarmente siccitoso.

La situazione complessiva delle sorgenti vede al 24 luglio una lieve riduzione delle portate disponibili rispetto al mese di giugno, a testimonianza dell'inizio della fase di riduzione delle portate, in linea con l'andamento medio (con i massimi di portata a maggio o giugno), ma con valori assoluti più bassi di quelli del 2021; rispetto al 2021 la riduzione di portata delle principali sorgenti è del 20% circa; in ogni caso i valori di portata disponibili sono sensibilmente inferiori a quelli pre-sisma di alcune centinaia di litri al secondo.

La sorgente Foce di Montemonaco mostra un trend altalenante, fortemente influenzato dagli eventi meteorici, con una portata stabile al 24 luglio 2022 rispetto alla media

mese di luglio 2021; la portata disponibile è integralmente captata.

È stata rinnovata, nel Comitato Provinciale di Protezione civile del 27 giugno 2022, l'autorizzazione al prelievo straordinario dagli impianti di soccorso di Santa Caterina (per max 80 l/s) e dai nuovi pozzi 6 e 7 di Capodacqua (per max 100 l/s), sino al 31 dicembre 2022; il prelievo dai pozzi di soccorso è ancora attivo e in aumento rispetto a maggio, salvo la riduzione programmata del prelievo dai pozzi 6-7 di Capodacqua per preservare la falda, dato il parziale aumento della portata dalla sorgente; da metà luglio è stato incrementato il prelievo dai pozzi 1-2-3-4 di Capodacqua.

Si è conclusa favorevolmente la conferenza dei servizi relativa al procedimento di PAUR per la concessione ordinaria di 150 l/s (+ 50 l/s a specifiche condizioni) per il prelievo dal campo pozzi di Castel Trosino.

Le attività straordinarie di ricerca perdite hanno permesso di ridurre i fabbisogni di prelievo di circa il 7-8% nei primi mesi del 2022 rispetto al 2021.

Con nota del 6 luglio 2022 il gestore Ciip S.p.A. ha comunicato ai comuni e altri soggetti pubblici e associazioni di categoria la situazione dell'approvvigionamento, preannunciando la possibile chiusura dei serbatoi nelle ore notturne da qui ai prossimi 2-3 mesi nelle zone territoriali non servite da impianti di soccorso, in caso di aumento dei fabbisogni e riduzione delle disponibilità idriche dalle sorgenti. Dato che le portate alla sorgente sono inferiori a quelle del 2021 entro poche settimane infatti inizierà la sospensione notturna dell'erogazione idrica su alcuni serbatoi e l'utilizzo delle autobotti per alimentare i serbatoi più in sofferenza, in modo più accentuato rispetto a quanto già avvenuto nel 2021.

Al 27 luglio i comuni che hanno emesso ordinanze per limitare i prelievi sono 25 per una popolazione residente di circa 137.437 abitanti.

La situazione è tale da far permanere la condizione del codice rosso della procedura di emergenza idrica del gestore ed è ancora attivo il 3° stadio di detta procedura.

### APPROVVIGIONAMENTO IRRIGUO

stato degli invasi gestiti dal Consorzio di Bonifica delle Marche

Attualmente non si segnalano criticità generalizzate per l'approvvigionamento irriguo alimentato dagli invasi del Consorzio di Bonifica delle Marche. Visto l'andamento climatico, con le ridotte precipitazioni e le elevate temperature, la situazione comunque è in peggioramento ed è differenziata nel territorio regionale, con evidente criticità per l'invaso di Rio Canale.

Complessivamente i volumi di invaso al 25 luglio (circa 40.897.000 mc) sono maggiori di quelli dello stesso periodo del 2021 (circa 36.955.000) ed inferiori a quelli medi del 2017-2021 (circa 44.980.000 mc).

L'invaso di Mercatale presenta un volume di invaso pari al 72% (circa 4.238.000 mc) ben superiore a quello dello stesso periodo del 2021 (circa 2.732.000 mc) e superiore a quello medio del 2017-2021 (circa 3.492.000 mc);

L'invaso di Castreccioni, presenta un volume di invaso (25.864.000 mc; 62%) maggiore di quello dello stesso periodo del 2021

(24.264.000 mc); il volume d'invaso è in evidente riduzione dal 7 maggio.

L'invaso di San Ruffino ha un livello di riempimento al 73% pari a circa 1.894.000 mc, inferiore a quello medio del periodo 2017-2021 (circa 2.077.920 mc), ma maggiore del 2021 di circa 1.100.000 mc.

L'invaso di Gerosa-Comunanza sul Fiume Aso mostra un volume di invaso (circa 8.578.000 mc; 63%), inferiore a quello medio (circa 8.909.000 mc) del periodo del 2017-2021, ma superiore a quello del 2021 di circa 1.100.000 mc;

L'invaso di Rio Canale è quello che mostra la situazione di criticità più significativa, con un valore invasato di 323.000 mc (28%) che risulta più basso rispetto al minimo registrato nel periodo 2017-2021; la risalita invernale non è stata tale da ridurre i deficit di riempimento rispetto allo stesso periodo del 2021 (quando il volume di invaso era di 580.000 mc); l'alimentazione del comparto irriguo è integrato in via straordinaria dagli impianti consorziali presenti sulla valle dell'Aso.

REGIONE  
ABRUZZO



# Regione Abruzzo

## Focus 4 - Analisi delle criticità

Subambito Aquilano - SEVERITA' IDRICA MEDIA tendente ad ALTA. Il grado di severità idrica viene valutato medio tendente ad alto in quanto nel Distretto dell'Alta Valle dell'Aterno il quadro in generale è determinato eventualmente dall'aumento della popolazione fluttuante durante il mese di agosto, provocando un aumento dei consumi. Per quanto riguarda la principale fonte idrica del Distretto, ovvero la sorgente del Chiarino, si rileva una diminuzione della portata mensile, passando dai 136 l/s nel mese di giugno agli attuali 130 l/s. Inoltre, anche le varie sorgenti locali, con il perdurare della crisi siccitosa risentono di una flessione delle portate. Per quanto riguarda il Distretto dell'Altopiano delle Rocche, con l'aumento della popolazione nel mese di agosto nei comuni di Rocca di Mezzo e Rocca di Cambio, risulta un maggiore utilizzo della risorsa idrica. Di fatto è stato richiesto un aumento della portata al CAM di Avezzano, passando da circa 21 l/s nel mese di giugno, a circa 26 l/s attuali, fino ad arrivare a circa 30 l/s nel periodo di maggiore affluenza nel mese di agosto. Inoltre le portate mensili di alcune

sorgenti locali risultano essere in flessione:

- Sorgente Castagna: da 4 l/s a 3,2 l/s;
- sorgente Caporitorto: da 11 l/s a 8,2 l/s.

Per quanto riguarda il Comune di Villa Santa Lucia, appartenente al Distretto di L'Aquila (in parte), Piana di Navelli e Valle Subequana, il grado di severità è Alto per il mese di agosto, essendo il comune alimentato esclusivamente da una sorgente locale. Con l'aumento eventuale della popolazione fluttuante e di conseguenza dei consumi, le portate non sono sufficienti a garantire l'utenza.

Subambito Marsicano – SEVERITA' IDRICA BASSA. Il Gestore comunica che, rispetto a quanto indicato nel precedente osservatorio, non si registrano variazioni significative nell'andamento delle portate.



REGIONE  
ABRUZZO

# Regione Abruzzo

## Focus 4 - Analisi delle criticità

Subambito Pescara - SEVERITA' IDRICA BASSA. Il fabbisogno idrico nei Comuni del sub-ambito pescarese è complessivamente garantito e la severità idrica può essere definita bassa. C'è complessivamente equilibrio tra disponibilità e consumi. Non sono in corso rifornimenti con autobotti, se non per singoli interventi di riparazione.

Non si effettuano chiusure notturne dei serbatoi, e le riduzioni di pressione presenti in rete sono dovute a problemi locali di perdite. La portata complessivamente addotta in rete dalle fonti (al 21/07/22) è di 3.367 l/s è aumentata di 42 l/s rispetto alla scorsa settimana, grazie al maggiore emungimento dai pozzi S.Rocco. Le fonti garantiscono 3.279 l/s, mentre gli altri acquedotti integrano per una portata di circa 89 l/s. Lo sfioro della sorgente Val di Foro si è ridotto a circa 5 l/s, mentre quello della sorgente Vitella d'Oro è oramai nullo. I pozzi da cui emungere acqua sono ancora parzialmente attivi (Pozzi S.Rocco forniscono 636 l/s rispetto alla massima portata emungibile di circa 680-690 l/s, e i Pozzi di Mortaio d'Angri forniscono 42 l/s rispetto alla massima portata emungibile di circa 90 l/s). La portata fornita dal gestore del sub-ambito teramano è aumentata di 10 l/s rispetto alla scorsa settimana ed è stata

dichiarata come massima disponibile. Il limite di criticità relativo al mese di luglio 2022 è stato aggiornato a 3.300 l/s poiché in distribuzione non si registrano criticità che comportino la turnazione dei serbatoi per carenza idrica in adduzione. La turnazione programmata al Serbatoio S.Chiera (che alimenta la zona centro urbano) del Comune di Atri è stata convertita in manovre di riduzione parziale della portata notturna, senza creare alcuna segnalazione di carenza idrica.

Ci sono consumi anomali nella località di Chieti Scalo, per fronteggiare i quali è stata aumentata la portata prelevata dai pozzi di Bussi e, contestualmente è stata implementata l'attività di ricerca perdite e di monitoraggio delle pressioni in tale zona.

Per la prossima settimana e per il mese di agosto, il trend evolutivo sarà condizionato dalle precipitazioni e dai consumi. Visto che la rete è interconnessa, qualora necessario, si effettueranno integrazioni da quelli con maggiore disponibilità verso quelli in carenza.



REGIONE  
ABRUZZO



# Regione Abruzzo

## Focus 4 - Analisi delle criticità

Analogamente, si disporrà del servizio di approvvigionamento con autobotte garantito dalle ditte di manutenzione della zona litoranea, metropolitana e centro che può essere esteso all'intero territorio nell'eventualità fosse necessario.

Subambito Teramano - SEVERITA' IDRICA MEDIA tendente ad ALTA. Le captazioni principali (Traforo Gran Sasso, Mescatore-Fossaceca, Vacelliere) seguono un andamento di progressiva diminuzione delle portate di lungo periodo, mentre nel breve si assiste ad una significativa contrazione del gruppo Mescatore-Fossaceca-Vacelliere con conseguente incremento della portata dall'impianto di potabilizzazione di Colle di Croce. Tale situazione peggiorerà a ridosso della stagione estiva, con ripercussioni sulla disponibilità della risorsa idrica in particolare nell'area dei comuni Costieri e della Val Vibrata e dell'Alto Teramano con conseguente e probabile ricorso ad autobotti e turnazioni dei serbatoi.

Risultano indisponibili, da circa tre anni, le acque di drenaggio della galleria che ospita il Laboratorio INFN, per una portata che ammonta a circa 100 litri/secondo, poiché soggette a sequestro giudiziario. Allo stesso tempo non risultano oggi derivabili le acque

dal canale di gronda ENEL "opera di presa Fontenera", località Casale San Nicola di Isola del Gran Sasso, quantificabili in circa 250 l/s, a causa di fenomeni franosi che hanno danneggiato l'opera di presa. Al fine di mitigare le prossime criticità estive (Litoranea-Vibrata), il gestore ha predisposto, in via d'urgenza, un investimento dedicato per l'impianto di sollevamento di Villa Vomano, alimentato anch'esso dal potabilizzatore di Colle di Croce. Per tali ragioni, la capacità di produzione del potabilizzatore risulterà vincolata al soddisfacimento in via prioritaria dei fabbisogni dei comuni costieri e della Val Vibrata.

È stata incrementata la fornitura al gestore del sub ambito pescarese presso la centrale del Vomano a Scerne a 75 l/s dal 15 luglio u.s.



# Regione Abruzzo

## Focus 4 - Analisi delle criticità

Subambito Peligno - Alto Sangro - SEVERITA' IDRICA BASSA. La criticità idrica delle opere di presa è leggermente più critica in soli due comuni e pressoché invariata a quella descritta nel precedente osservatorio. Sono state attivate turnazioni di chiusure notturne nel serbatoio a servizio dell'abitato del Comune di Goriano e di quello che serve esclusivamente il centro storico del Comune di Raiano, non si sono evidenziate al momento, aree di crisi idrica in altri Comuni del Distretto Valle Peligna – Alta Valle del Sagittario alimentati da sorgenti locali. Allo stato attuale non si rilevano aree con crisi idrica neanche nei Comuni serviti e ricadenti nel Distretto dell'Alto Sangro. Le captazioni principali (Gizio, Pozzi Castel di Sangro – Pozzi Campo di Giove – Pozzi Pescasseroli Sorgente Rio Torto Alfedena, Pescocostanzo e Rivisondoli) seguono un andamento di progressiva diminuzione delle portate di lungo periodo.

Subambito Chietino - SEVERITA' IDRICA MEDIA tendente ad ALTA. Nell'opera di presa dell'acquedotto Verde la situazione della disponibilità idrica (attualmente è pari a 1.346 l/s) che fa presupporre un peggioramento nelle prossime settimane, permane in termini assoluti negativa rispetto alla richiesta degli utenti finali, dovuta principalmente dalla situazione climatica in corso, a cui si aggiunge il contestuale

aumento progressivo del fabbisogno stagionale e della popolazione fluttuante. Un andamento della sorgente in linea con il periodo mensile ma la quantità di risorsa che sgorga è inferiore agli anni precedenti.

Questa situazione fa ipotizzare uno stato di carenza idrica nel periodo estate / autunno 2022. Stessa considerazione può essere fatta anche per le altre opere di presa in gestione che, essendo più superficiali, subiscono maggiormente degli effetti climatici, e non permetteranno, nel caso dovessero perdurare tali condizioni atmosferiche, di soddisfare le esigenze idriche.

Proseguono le interruzioni programmate che attualmente interessano 16 Comuni su 87 serviti (simile rispetto al precedente aggiornamento), il cui periodo di sospensione e le località coinvolte sono correlate all'aumento del fabbisogno e alle infrastrutture idriche deficitarie rispetto alle necessità. Nella comunicazione precedente era stata segnalata una severità idrica di livello medio con tendenza ad alta e l'andamento climatico degli ultimi giorni (temperature sopra la media stagionale e l'assenza di precipitazioni), spingono a confermare una valutazione della severità idrica di livello medio con tendenza ad alta.